



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione generale
Servizio Pianificazione e Studi

PERFORMANCE DELL'ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA
ANNO 2013

RELAZIONE



SOMMARIO

1.	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI	4
1.1.	Contesto esterno di riferimento	4
1.1.1.	Contesto economico-finanziario	4
1.1.2.	Contesto normativo	6
1.1.3.	Contesto ambientale e climatico	7
1.2.	L'Amministrazione	8
1.2.1.	Compiti dell'Ente Foreste	8
1.2.2.	Personale.	9
1.3.	Le criticità e le opportunità	10
2.	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	12
2.1.	Albero delle performance	12
2.2.	Obiettivi strategici	15
2.3.	Obiettivi operativi	16
2.4.	Scostamenti	17
2.4.1.	Generalità	17
2.4.2.	Servizi Centrali	18
2.4.3.	Servizi Territoriali	19
3.	RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'	21



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

4.	PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE	23
5.	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE PERFORMANCE	26
5.1.	Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità	26
5.2.	Punti di forza e di debolezza del ciclo delle performance	27



RELAZIONE

1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER ESTERNI

1.1. Contesto esterno di riferimento

1.1.1. Contesto economico-finanziario

Il rapporto annuale ISTAT 2013 fotografa il quadro generale dei principali indicatori macroeconomici tipici di un ciclo economico negativo, che, a livello nazionale, segna un peggioramento dei livelli occupazionali (tasso di disoccupazione all'11.5%, peggiorato di circa due punti rispetto all'ultima rilevazione 2012), del reddito disponibile per consumi e della propensione al risparmio delle famiglie.

Il riflesso diretto sulla parte entrate del bilancio è leggibile (seppure su scale assai diverse) sia nella maggiore attenzione al contenimento delle spese, e quindi, con il trasferimento dalla regione ridotto, in sede di formazione del bilancio di previsione, alle spese previste per il personale ed a parte delle spese essenziali per il funzionamento corrente.

In corso d'anno, come si argomenterà più avanti, si rende disponibile l'avanzo di amministrazione (accertato con il consuntivo), principalmente (ma non esclusivamente) generato dai risparmi derivanti dall'applicazione della "cassa integrazione" spettante agli operai agricoli in caso di maltempo.

Si ha diretta lettura di quanto esposto nella successiva sezione dedicata alle risorse finanziarie;

Altra conseguenza, diretta e tangibile, attiene alla circostanza che, come segnalato da diversi Servizi Territoriali, risulta assai ridotta anche la domanda relativa soprattutto alle piante forestali, prodotte dai vivai.

Nel 2012, è da rimarcare inoltre che fra lo stanziamento previsto e l'assestamento di bilancio, si siano ridotte le spese per il personale (principalmente per il taglio, ope legis, di oneri tributari sulle retribuzioni per 7.4M€) cui ha fatto speculare riduzione il contributo



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

regionale, e come le maggiori uscite siano state coperte dall'avanzo di amministrazione, accertato a seguito del consuntivo 2012.

E' da rimarcare che le maggiori spese, oltre che per finanziare capitoli di spesa legati al funzionamento corrente, siano state orientate (sia nella partita dei beni operativi, che in quelli di funzionamento), per la maggior parte, negli investimenti in conto capitale legati alla infrastrutturazione ed alla acquisizione di beni durevoli.

Si ritiene necessario sottolineare una criticità, più volte espressa nel corso delle riunioni e degli interventi formativi per quadri e dirigenti (tenuti ad ottobre e dicembre 2013).

Nel costrutto teorico della redazione delle performance, la negoziazione degli obiettivi da raggiungere dovrebbe essere (contrariamente a quanto accade) posta in stretto e intimo legame con le risorse, umane e materiali, poste per il raggiungimento dell'obiettivo.

Già la prima formazione del bilancio avviene, in conseguenza del medesimo ritardo della redazione del bilancio regionale, nel corso dei primi mesi dell'anno (eccezionalmente nell'anno 2012 e nel 2013 è avvenuto nel mese di Maggio) e contiene, per ovvi motivi, tutte le spese che sono sostenibili con lo stanziamento presente nella finanziaria regionale.

Come visibile dai quadri esposti nei precedenti paragrafi, lo stanziamento di bilancio approvato nei primi mesi dell'anno, copre di norma lo stretto indispensabile per le spese obbligatorie legate a personale, imposte, acquisizione di D.P.I. e degli indumenti dal lavoro contrattualmente previsti, ed una dotazione minima per le spese correnti (carburanti e materiali di consumo).

La variazione di bilancio, invece, consente di riproporre tutte quelle spese d'investimento e di funzionamento che sono intimamente connesse con il raggiungimento di obiettivi performanti che, per loro intrinseca natura, debbono esulare da attività di gestione ordinaria.

Quanto esposto produce effetti sul ciclo di redazione ed approvazione del ciclo delle performance, come si avrà modo di esporre nel seguito.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

1.1.2. Contesto normativo

A livello Nazionale e Comunitario, l'Ente Foreste Della Sardegna è soggetto a tutta la normativa inerente le amministrazioni pubbliche. Ci si riferisce in particolare a tutto l'asset normativo che interessa le acquisizioni (Codice degli appalti D.leg 136/06 e regolamento DPR 207/2010), e gli obblighi (anche di recentissima istituzione) inerenti anticorruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e decreto 33/2013).

In base alla LR 24/1999, che l'ha istituito, sono affidati all'Ente Foreste i compiti prevalenti di:

- amministrare, gestire, valorizzare e salvaguardare il patrimonio silvo-agro-pastorale e faunistico assunto in concessione o affitto dalla Regione, dai Comuni e da altri enti pubblici o da privati;
- concorrere, anche con l'apporto di propri mezzi e proprio personale, alle campagne antincendio, secondo il Piano Regionale Antincendio, anche al di fuori dei territori amministrati, e alle attività di protezione civile;
- provvedere all'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico - forestale, rimboschimento e rinsaldamento di terreni vincolati.

Il mandato istituzionale definito dalla legge istitutiva è stato poi declinato con le direttive per la gestione del patrimonio affidato all'Ente Foreste della Sardegna, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n.13/51 del 29.04.2003, e con il Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 53/9 del 27.12.2007, strumento strategico di pianificazione e gestione del territorio al fine di perseguire gli obiettivi di salvaguardia ambientale, di conservazione, valorizzazione e incremento del patrimonio boschivo, di tutela della biodiversità, di miglioramento delle economie locali, attraverso un processo inquadrato all'interno della cornice dello sviluppo territoriale sostenibile.

Per quanto riguarda l'attività antincendio, il contributo dell'Ente Foreste alla campagna regionale è definito annualmente nel PRAI (Piano Regionale antincendio). Per la protezione civile, l'attività dell'Ente è governata dalla Direttiva dell'assessore difesa dell'ambiente del 27.03.2006 che disciplina la "Prima attuazione nella Regione Autonoma della Sardegna della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile".



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

L'Ente è quindi, al pari di ogni pubblica amministrazione, chiamata ad una evoluzione, legata ai temi della trasparenza, dell'integrità e dell'ammodernamento delle procedure e del rapporto con gli utenti dei servizi che rende.

1.1.3. Contesto ambientale e climatico

L'andamento climatico del 2013 ha condizionato in maniera consistente lo sviluppo delle attività pianificate ed ha comportato, a più riprese, la rivisitazione dei programmi degli interventi, per fronteggiare priorità impreviste (ed imprevedibili) al momento della redazione dei progetti annuali.

Ci si riferisce in particolare agli eventi in cui l'Ente ha partecipato come parte integrante della protezione civile regionale.

Nella stagione invernale, si sono registrate abbondanti nevicate che hanno portato (a cavallo del giorno 15) a diversi interventi di squadre dei Servizi Territoriali di Sassari, Tempio, Nuoro e Lanusei, finalizzati allo sgombero delle strade pubbliche (soprattutto vicinali), per interrompere situazioni di totale isolamento determinate dalle avversità climatiche.

Nella stagione estiva, si sono registrati diversi "grandi eventi" fin dal mese di giugno (Arbus e Golfo Aranci), culminati (in senso negativo) nei disastrosi eventi a cavallo fra il 7 ed il 9 Agosto, ove si sono registrate vittime e estensioni notevoli di aree percorse da fuoco (Ghilarza – Paulilatino – Abbasanta 3041 Ettari, Isili, Nurallao e Laconi 2470 Ettari).

Non secondaria la circostanza che, nei medesimi eventi, siano state interessate aree interne ai perimetri forestali amministrati (Laconi 380 Ha, Sinnai 185 Ha, Nurallao 120 Ha); infatti, soprattutto in relazione alle peculiarità dei boschi colpiti, è stata effettuata durante il primissimo avvio dell'annata silvana (anche in anticipo sulla stagione del taglio, dietro autorizzazione del Corpo Forestale) un massiccio intervento di taglio sul bruciato, che ha comportato un accordo sindacale ad hoc e la sospensione della gran parte delle altre attività programmate.

Nella stagione autunnale si sono registrati i noti e tragici eventi alluvionali del 18 Novembre, che hanno visto l'ente massicciamente impegnato (dal giorno seguente l'evento fino al 03 Dicembre, con code operative protratte fino ai primi mesi del 2014), per collaborare alle operazioni di soccorso e primo ripristino della funzionalità delle infrastrutture logistiche.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

In totale l'Ente Foreste Della Sardegna ha dedicato vario personale per un totale di 2850 giornate lavorative, con punte di 350-400 presenze contemporanee (con le ovvie implicazioni organizzative) fra il 20 ed il 22 Novembre, provenienti da tutti i servizi Territoriali.

1.2. L'Amministrazione

1.2.1. Compiti dell'Ente Foreste

Declinati dall'articolo 3 della LR 24/99, i compiti istitutivi dell'Ente Foreste sono stati a più riprese integrati dal legislatore, in considerazione del fatto che L'Ente rappresenta la più cospicua forza operativa che la Regione Sardegna ha attualmente in campo.

Attualmente le attività di diretta competenza riguardano tematiche multisettoriali

- In ambito **forestale** i campi d'azione vanno dalla amministrazione del patrimonio silvo - agro- pastorale e faunistico affidato, al concorso nell'esecuzione delle opere di rimboschimento, sistemazione idraulico forestale e rinsaldamento nei terreni occupati ai sensi del RD 3267/1923, alla vivaistica forestale, alla lotta fitosanitaria, alla sperimentazione ed agli studi in ambito silvicolturale, alla assistenza tecnica in materia di forestazione;
- In ambito **antincendio e di protezione civile** l'ente concorre alla lotta attiva AIB all'interno ed all'esterno dei perimetri amministrati, ed è parte integrante del sistema regionale di protezione civile;
- In ambito **faunistico** l'Ente gestisce i centri di allevamento e recupero della fauna selvatica, precedentemente in carico all'Ufficio Regionale Fauna (URF), oltre che partecipare alle iniziative di allevamento e diffusione faunistica. L'Ente ha infatti partecipato alle più importanti azioni di reintroduzione di selvatici sviluppate dalla regione, oltre che essere sempre in prima linea nella gestione delle popolazioni di selvatici.
- In ambito **turistico e culturale** l'Ente ha il compito di rendere fruibile le aree demaniali regionali, anche con la realizzazione di parchi e di aree attrezzate, di promuovere azioni di turismo rurale e ricreativo (diremmo oggi *sostenibile*) di divulgare i valori naturalistici, storici e culturali del patrimonio forestale regionale e di collaborare a ricerche e studi mirati allo sviluppo di attività produttive e ricreative ecocompatibili.

La struttura organizzativa dell'Ente prevede:



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

- a livello centrale, una Direzione Generale, preposta alle funzioni gestionali trasversali di programmazione e controllo, e costituita da sei Servizi Centrali (tecnico; antincendio, protezione civile a autoparco; pianificazione e studi; affari generali e legali; contabilità, bilancio e appalti; personale);
- a livello territoriale, in sei strutture decentrate, i Servizi Territoriali, dislocati a Cagliari, Oristano, Nuoro, Lanusei, Sassari e Tempio Pausania. Fanno capo ai Servizi Territoriali, inoltre, 32 Complessi Forestali, attraverso i quali si progetta e attua la gestione forestale, nonché circa 160 Unità di Gestione di Base (UGB), che rappresentano l'unità operativa minima dell'Ente, attraverso cui è articolato il territorio amministrato dai Servizi Territoriali, ed infine i Vivai ed i Centri di Allevamento e Recupero della Fauna Selvatica.

Il sistema organizzativo dell'Ente è equiparabile ad un modello divisionale specializzato per area geografica, articolato in strutture centrali, necessarie per il coordinamento di alcune funzioni, ed in divisioni territoriali, necessarie per intervenire in modo flessibile e tempestivo negli specifici contesti. Le strutture centrali e territoriali sono a loro volta coordinate dal Direttore Generale.

La funzione di indirizzo politico è assicurata dal Consiglio di Amministrazione, composto da cinque consiglieri, nominati con decreto del presidente della Giunta Regionale.

1.2.2. Personale.

La declinazione dei compiti, fatta nel precedente paragrafo, denota la complessità delle attività che vengono condotte.

In termini prettamente numerici la consistenza organica del personale, al 31/12/2013, è descritto nella seguente tabella:

Categoria	Direzione	Cagliari	Sassari	Nuoro	Oristano	Tempio	Lanusei	totale
Dirigenti	6	1	0	1	0	0	0	8
Quadri	26	8	15	15	8	7	6	85
Impiegati	45	68	72	60	33	30	27	335



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Operai T.I.	12	894	797	714	437	577	531	3962
Operai T.D.	0	72	0	465	306	1	548	1392
Operai T.D.-AIB	0	116	26	52	102	11	61	368
Trimestrali	0	0	80	0	0	171	0	251
Totale	88	1159	990	1307	886	797	1173	6400

Rispetto al 31/12/2012 si registrano le seguenti variazioni:

Categoria	Direzione	Cagliari	Sassari	Nuoro	Oristano	Tempio	Lanusei	totale
Dirigenti	+1	0	0	0	-1	0	0	0
Quadri	0	-1	2	0	0	-1	0	0
Impiegati	1	-1	0	-1	0	0	-1	-2
Operai T.I.	-4	-17	-5	-15	-10	-11	-6	-68
Operai T.D.	0	-1	0	-9	-6	0	-5	-21
Operai T.D.-AIB	0	0	1	-2	-4	0	0	-5
Trimestrali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	-4	-20	-2	-27	-21	-12	-12	-98

1.3. Le criticità e le opportunità

Dalla lettura dei precedenti paragrafi emergono numerose criticità. Per ciò che attiene il personale, si riscontra che permane un forte deficit in pianta organica, soprattutto per ciò che riguarda le figure dirigenziali ed impiegate in genere.

Ciò, peraltro, a fronte di nuovi e più complessi adempimenti che stanno interessando la pubblica amministrazione in generale, quali gli obblighi normativi in termini di trasparenza, pubblicità, anticorruzione, gestione del personale e in materia di pubblici appalti e che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

renderebbero necessario l'inserimento di figure altamente specializzate, la formazione specifica delle figure presenti e la costituzione di appositi uffici interamente dedicati alla materia.

Diverse opportunità sono invece legate ad un costante incremento della sensibilità, sociale e politica, intorno ai temi dell'Ambiente, dello Sviluppo Sostenibile e della green economy in generale. Ciò comporta lo stanziamento, anche a livello sovra regionale, di fondi per specifici progetti nelle materie di competenza dell'Ente. Anche per tale circostanza è stato costituito, in seno alla Direzione Generale, il servizio di Pianificazione e Studi che, fra gli altri, annovera il compito di attivare i contatti e verificare la possibilità di reperimento di misure di finanziamento aggiuntive su particolari tematiche ritenute di interesse dell'Ente, collaborando quindi la redazione dei progetti speciali.



2. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. Albero delle performance

Mission: gestire e salvaguardare il patrimonio forestale della Sardegna, fungendo da volano allo sviluppo delle aree interne, rendendo sempre più efficiente e sostenibile il funzionamento dell'apparato amministrativo e tecnico		
Obiettivi strategici	obiettivi operativi	% target raggiunto
1. Monitoraggio percentuale complessiva di raggiungimento 100 %	1.1 Effettuare una ricognizione e analisi statistica dei furti avvenuti nei fabbricati o territori gestiti dall'Ente	100
	1.2 Realizzare la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste	100
	1.3 Manutene e riorganizzare le collezioni tassidermiche del servizio di Oristano	100
	1.4 Effettuare la valutazione preliminare dello stress lavoro correlato del personale della Direzione Generale	100
	1.5 Rilevare la situazione dell'ente foreste sulle pari opportunità e il fenomeno mobbing e programmare interventi correttivi	100
	1.6 Attivare il sistema di monitoraggio dell'attività antincendio	100
2. Coordinamento percentuale complessiva di raggiungimento 96.6 %	2.1 Disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà o gestione dell'Ente (regolamento concessioni)	100
	2.2 Regolamentare la vendita a terzi dei prodotti	66



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

	2.3 Aumentare l'efficacia dell'attività espositiva	100
	2.4 Costituire l'ufficio disciplinare dell'Ente Foreste	100
	2.5 Adottare la regolamentazione per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali	100
	2.6 Regolamentare la stipula dei contratti e le funzioni di ufficiale rogante	100
	2.7 Adottare la regolamentazione per gli incentivi alla progettazione	100
	2.8 Regolamentare il rimborso spese legali a dipendenti coinvolti in contenziosi per ragioni d'ufficio	100
	2.9 Adottare la regolamentazione per l'utilizzo del parco mezzi in applicazione della c.d. "Spending review"	100
	2.10 Aumentare la trasparenza dell'operato dell'Ente	100
3. Innovazione percentuale complessiva di raggiungimento 91.43 %	3.1 Effettuare una ricerca sulla valorizzazione del legno morto e biodiversità	60
	3.2 Redigere un progetto Life+ Natura inerente il ripristino della biodiversità forestale nelle aree percorse dal fuoco	100
	3.3 Attivare una ricerca nel settore dell'educazione ambientale	100
	3.4 Realizzare un percorso didattico interattivo a foresta Anela	80
	3.5 Sperimentare il sistema di contabilità economica	100



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

	3.6 Realizzare un programma di conservazione del patrimonio vegetale endemico e d'importanza comunitaria	100
	3.7 Pubblicare on line la rete sentieristica	100
4. Gestione efficiente delle risorse percentuale complessiva di raggiungimento 100 %	4.1 Migliorare la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro	100
	4.2 Recuperare i crediti nei confronti di controparti dichiarate soccombenti	100
	4.3 Effettuare il monitoraggio e automatizzare i giustificativi personale	100
	4.4 Gestire via web i servizi per il personale	100
	4.5 Migliorare la gestione documentale	100
	4.6 Migliorare la connessione telefonica in complessi forestali e UGB	100
	4.7 Ottimizzare il flusso del processo di pagamento	100
5. Migliorare l'impatto delle attività forestali	A Gestione forestale integrata; rientrano in questo contesto tutte le attività selvicolturali, silvopastorali, silvofaunistiche e vivaistiche pianificate per la gestione del patrimonio affidato in concessione all'Ente Foreste	
	B Attività antincendio e di protezione civile; rientrano in questo contesto tutte le attività di prevenzione e lotta contro gli incendi, nonché tutte le attività infrastrutturali connesse (manutenzione e realizzazione delle infrastrutture antincendio)	



Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

	C Manutenzioni e nuove realizzazioni funzionali alla gestione forestale; rientrano in questo ambito tutti gli interventi di carattere infrastrutturale necessari alla conduzione delle attività di gestione forestale integrata
	D Manutenzioni e nuove realizzazioni funzionali alla gestione forestale; rientrano in questo ambito tutti gli interventi di carattere infrastrutturale necessari alla conduzione delle attività di gestione forestale integrata
	E Attività di sensibilizzazione, informazione ed educazione ambientale; rientrano in questo ambito tutte le attività svolte direttamente od ospitate all'interno dei complessi forestali (manifestazioni, campagne di sensibilizzazione sulla foresta, attività di educazione ambientale rivolte alle scuole)
	F Attività di studio connesse ai compiti di istituto; rientrano in questo ambito le attività di studio condotte in collaborazione con le Università e gli Istituti di ricerca sulle tematiche di interesse istituzionale
	G Attività complementari

Le gli obiettivi specifici della strategia 5 sono declinati a livello territoriale. Il grado di raggiungimento è indicato nell'apposito allegato.

2.2. Obiettivi strategici

I macro obiettivi (vision) e gli obiettivi generali del Piano sono riassunti nella tabella seguente:



<i>Macroobiettivi</i>	<i>Obiettivi generali</i>
Tutela dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">– Miglioramento funzionale dell'assetto idrogeologico, tutela delle acque, contenimento dei processi di degrado del suolo e della vegetazione;– Miglioramento della funzionalità e della vitalità dei sistemi forestali esistenti con particolare attenzione alla tutela dei contesti forestali e preforestali litoranei, dunali e montani;– Mantenimento e miglioramento della biodiversità degli ecosistemi;– Prevenzione e lotta fitosanitaria;– Incremento del patrimonio boschivo, anche al fine di aumentare il livello regionale di carbonio fissato dalle piante;– Utilizzo di biomassa legnosa per scopi energetici.
Miglioramento della competitività delle filiere, crescita economica, aumento dell'occupazione diretta e indotta	<ul style="list-style-type: none">– Potenziamento del comparto sughericolo;– Valorizzazione economica diretta delle formazioni forestali (prodotti legnosi);– Valorizzazione delle produzioni non legnose;– Valorizzazione delle foreste con finalità turistico-ricreative;– Impianti di arboricoltura per biomassa forestale;– Certificazione forestale.
informazione ed educazione ambientale	<ul style="list-style-type: none">– Operazioni comunicative sui valori della sostenibilità;– Promozione delle attività svolte dall'Ente Foreste Della Sardegna– Diffusione dei valori naturalistici e sulla conoscenza ambientale

2.3. Obiettivi operativi

Sulla base di tali presupposti normativi e programmatici, la strategia di intervento dell'Ente per il prossimo triennio si può schematicamente riassumere nei seguenti punti:

- > Promuovere la multifunzionalità nella gestione delle foreste demaniali, trasformandole in attrattori territoriali forti;



Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

- > contribuire alla difesa del suolo e alla prevenzione dei processi di desertificazione attraverso azioni di recupero e ripristino della copertura forestale nei terreni già sottoposti, o da sottoporre, a vincolo idrogeologico;
- > avviare i delicati processi di rinaturalizzazione delle foreste, con particolare riferimento ai rimboschimenti a forte grado di artificialità, sfruttando le biomasse ritraibili per la produzione di energia rinnovabile;
- > migliorare il contributo alla difesa e prevenzione dagli incendi boschivi, attraverso la professionalizzazione degli operatori ed una riorganizzazione dei presidi;
- > contribuire alla riorganizzazione del settore vivaistico regionale, sia attraverso la razionalizzazione della propria attività che attraverso contributi specifici e specialistici nella individuazione dei boschi da seme per la raccolta e catalogazione dei materiali di base;
- > riorganizzare il settore faunistico e di pronto soccorso fauna selvatica in accordo con le Province e l'Assessorato alla difesa dell'Ambiente e Assessorato alla Sanità.
- > contribuire attivamente alle campagne di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale promosse dalla Regione, attraverso una azione coordinata con tutte le istituzioni ed associazioni coinvolte;
- > promuovere la certificazione forestale, con particolare riferimento alla filiera foresta – sughero, sperimentando la fattibilità di schemi di certificazione forestale e valutandone l'utilità e le ricadute;
- > contribuire all'avvio del processo della pianificazione territoriale di settore;

aumentare gli introiti finanziari derivanti dai prodotti della gestione forestale (biomasse, legna da ardere, sughero, legname da opera, miele, olio, vino etc).

2.4. Scostamenti

2.4.1. Generalità

Nella presente sezione si intende esporre ed analizzare le cause che hanno portato al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

La prima considerazione che si intende evidenziare riguarda la novità (ci si trova infatti al secondo anno di applicazione del sistema, ancora in fase sperimentale) che rappresenta per l'Ente Foreste Della Sardegna la definizione di un ciclo di performance.

Non tanto per giustificare con ciò il mancato raggiungimento *tout court* di obiettivi da parte della struttura, ma piuttosto il fatto che, anche nella sua applicazione sperimentale, il sistema prevede dei meccanismi correttivi che non sono stati utilizzati, soprattutto per la mancata metabolizzazione del sistema stesso.

Come si avrà modo di argomentare, alcune motivazioni per il mancato raggiungimento attengono a circostanze esterne oggettivamente imprevedute ed imprevedibili; rimane però che di detta impossibilità, non sia stata data quella comunicazione che avrebbe, nella ordinaria età di un processo ben compreso e gestito, portato (con ogni probabilità) alla rimodulazione dell'obiettivo stesso per causa di forza maggiore.

Altra importante evenienza, riguarda una variazione della struttura organizzativa e di alcune prerogative di funzionamento, approvata con la deliberazione 133 del 21.10.2013, che ha sancito la soppressione e la creazione di un nuovo servizio centrale ed una generale ridefinizione di attività e compiti con travaso di competenze e di personale fra diversi servizi.

2.4.2. Servizi Centrali

Gi obiettivi dei servizi centrali sono stati raggiunti nella quasi totalità (sotto il 100% abbiamo la strategia 2 – 96.6% e la strategia 3 91.43%).

E' interessante notare che gli obiettivi non raggiunti al 100% attengono attività trasversali fra servizi centrali e territoriali. Nella gestione ordinaria del ciclo delle performance (che, come accennato nel precedente paragrafo, è ancora in fase sperimentale) è prevista una serie di attività cadenzate nel tempo, in cui si possa verificare l'andamento della applicazione del ciclo e porre in essere i correttivi opportuni, ponendo in essere azioni di coordinamento che siano di ausilio al superamento delle criticità.

Questa serie di verifiche, che nel corso del tempo avrebbero dovuto permettere un confronto fra valutatori e valutati non è stata effettuata (anche per via del ritardo con cui l'intero sistema è stato approvato), non permettendo, di fatto, la messa in opera di correttivi.



2.4.3. Servizi Territoriali

Una prima criticità assai evidente e generale che attiene alla gestione dei Servizi territoriali è rappresentato dalla circostanza che, nell'anno 2013, in aggiunta alla riorganizzazione indicata nel precedente paragrafo (del. 133/2013), vari Servizi abbiano avuto più di un avvicendamento al vertice. Il Servizio Territoriale di Cagliari, ha infatti avuto tre diversi direttori nel corso dell'anno, tre il servizio di Tempio, due il servizio di Sassari, due il Servizio di Oristano.

Pur nella ovvia e necessaria continuità amministrativa, ogni avvicendamento ha comportato un rallentamento delle attività, dovuto alla necessità, da parte di ogni subentrante, di prendere coscienza delle problematiche e del clima lavorativo della struttura di nuova assegnazione.

Entrando più nello specifico (si veda l'allegato 2 alla presente), la situazione più deficitaria si ha per il vivaio di Bagantinus, ove risulta raggiunto solo il 60% circa degli obiettivi assegnati. La circostanza è spiegata da due considerazioni: in primis una generale depressione, a carattere regionale, della domanda di piantine che ha determinato una riduzione della produzione (che si sarebbe, al contrario, tramutata in giacenza, essendo state evase tutte le richieste); per l'obiettivo completamente disatteso (la realizzazione del piantonaio), va sottolineato che la preparazione e la realizzazione sarebbe dovuta avvenire a termine del 2013, ove invece il personale è stato dirottato in altre attività certamente preminenti, quali quelle di protezione Civile ad Olbia, ovvero in quelle legate all'eradicazione del punteruolo rosso delle palme.

Le attività del vivaio si sono quindi accentrate sul settore conservazionistico, che ha permesso di decuplicare le specie previste ed in quelle di educazione ambientale, ove sono state effettuate visite guidate di circa 800 bambini.

Analogha situazione riguarda il settore Vivai del ST di Nuoro, che presenta una percentuale di raggiungimento degli obiettivi pari al 75.2%. Anche in questa circostanza il servizio territoriale di Nuoro (per mano del valutatore) ha fatto pervenire considerazioni analoghe a quelle già espresse per il vivaio "Bagantinus" del servizio territoriale di Cagliari in merito alla contrazione della domanda di piantine forestali, ed alla completa evasione di tutti gli ordinativi ricevuti.

Altra situazione deficitaria riguarda il Complesso del Monte Arci 77.2%, ove non si è completamente condotta l'attività di *Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni*. In quanto "mancata presentazione dei progetti o ritardi nelle autorizzazioni ... e per il ritardo o annullamento nell'espletamento delle procedure di gara". Dette motivazioni appaiono riconducibili a dinamiche endogene non dipendenti quindi da fattori esterni. Per contro si



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

segnala l'incremento notevole di attività su un altro obiettivo dichiarato prioritario (la produzione di legna)

il complesso Oasi Tepilora ed il complesso Marghine-Sa Serra del Servizio Territoriale di Nuoro presentano, quale percentuale di raggiungimento complessivo, circa il 90%; rileva però che si sono registrati ingenti danni infrastrutturali alla viabilità durante l'alluvione del 18/11/2013, che hanno di fatto congelato le attività nei due mesi finali dell'anno, non permettendo, per cause oggettivamente di forza maggiore il raggiungimento dell'obiettivo dichiarato.

Tutti gli altri complessi presentano percentuali maggiori di raggiungimento (oltre, quindi, il 90%)

Per quanto sopra, per le giustificazioni addotte e certificate dai rispettivi valutatori, si propone di considerare raggiunti gli obiettivi del settore vivai dei servizi territoriali di Cagliari e Nuoro all'85%, quelli del complesso Monte Arci al 90% e quelli del complesso Oasi Tepilora e Marghine – Sa Serra al 100%, anche il relazione alla circostanza che, quando non si è raggiunto il 100% del target, si sono registrati incrementi (anche notevoli) sugli altri obiettivi assegnati, che sono stati superati anche di 10 volte (vedasi scheda obiettivi del settore vivai di Cagliari)



Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

3. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

Il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione n. 62 del 21.05.2013 e reso esecutivo con delibera 22/41 del 17.06.2013, in forte ritardo rispetto alla naturale datazione di dicembre, ed anche successivo ai 4 mesi di esercizio provvisorio.

Detta evenienza è imputabile all'analogo ritardo avuto per la stesura del bilancio della regione

Gli assestamenti risultano approvati con delibera CdA n. 131 del 21/10/2013 (esecutiva con DGR 49/24 del 26/11/2013) e con delibera CdA 115 del 04/12/2013, secondo le tabelle che si riportano:

Titoli	Entrate	Competenza	1' Variazione	2' Variazione	Competenza assestata
0	Avanzo di amministrazione	€ 15 880 000,00	€ 10 296 422,27	€ 0,00	€ 26 176 422,27
2	Contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione Europea dello Stato e di altri soggetti	€ 172 279 000,00	-€ 7 249 000,00	€ 0,00	€ 165 030 000,00
3	Entrate extratributarie	€ 6 145 000,00	€ 35 000,00	€ 0,00	€ 6 180 000,00
4	Entrate derivanti da alienazioni, trasformazioni di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	€ 8 349 569,00	€ 1 411 500,00	€ 650 000,00	€ 10 411 069,00
5	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6	Entrate da partite di giro	€ 43 500 000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43 500 000,00
	Totale Entrate	€ 246 153 569,00	€ 4 493 922,27	€ 650 000,00	€ 251 297 491,27



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Titoli	Spese	Competenza	1' Variazione	2' Variazione	Competenza assestata
1	Spese correnti	€ 190 702 600,00	-€ 3 026 500,00	€ 000	€ 187 676 100,00
2	Spese in conto capitale	€ 11 879 969,00	€ 7 520 422,27	€ 650 000,00	€ 20 050 391,27
3	Spese per rimborso di mutui e prestiti	€ 71 000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 71 000,00
4	Spese per partite di giro	€ 43 500 000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 43 500 000,00
	Totale Spese	€ 246 153 569,00	€ 4 493 922,27	€ 650 000,00	€ 251 297 491,27

In relazione alle strategie dell'Ente Foreste Della Sardegna, risulta così ripartito:

STRATEGIE	2013 Competenza	2013 primo assestamento	2013 secondo assestamento	2013 assestato
01 Assetto Istituzionale	€ 670 000,00	-€ 60 000,00	€ 0,00	€ 610 000,00
02 Organizzazione	€ 163 838 100,00	-€ 7 613 000,00	€ 0,00	€ 156 225 00,00
03 Foreste e Ambiente	€ 8 996 169,00	€ 2 014 000,00	€ 0,00	€ 11 010 169,00
04 Biodiversità	€ 109 500,00	€ 124 000,00	€ 0,00	€ 233 500,00
05 Infrastrutture e Protezione del Territorio	€ 5 328 300,00	€ 5 564 922,27	€ 650 000,00	€ 11 543 222,27
06 Somme non attribuibili	€ 67 211 500,00	€ 4 464 000,00	€ 0,00	€ 71 675 500,00
TOTALE GENERALE	€ 246 153 569,00	€ 4 493 922,27	€ 60 000,00	€ 251 297 491,27



4. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

L'Ente Foreste ha una ripartizione del personale fra i due sessi piuttosto sbilanciata: sulla totalità dei dipendenti l'86% sono di sesso maschile e il 15% di sesso femminile. La situazione è particolarmente sbilanciata per il dirigenti (11% di presenza femminile) gli operai a tempo determinato assunti per l'attività AIB (6%) e gli operai a tempo indeterminato (10%). Più equilibrata per i quadri (32%) e gli operai a tempo determinato semestrale turnisti (25% di donne). Fra gli impiegati la percentuale delle donne si attesta al 15%, per salire al 46% fra gli operai a tempo determinato trimestrali.

Nel piano della performance 2012 gli obiettivi erano sostanzialmente neutrali rispetto alla dimensione delle pari opportunità. La prospettiva delle pari opportunità infatti interseca solo occasionalmente la missione istituzionale dell'Ente, e gli obiettivi individuati potevano aver al più impatti di tipo ambientale.

Come azione positiva e di novità, nel 2013 l'Ente ha costituito il Comitato di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni che, come primo atto, ha intrapreso un monitoraggio per la rilevazione in forma anonima presso tutto il personale della situazione in termini di pari opportunità e discriminazioni. Gli esiti del monitoraggio serviranno per la formulazione di un piano di azioni positive, che potranno essere recepite nel piano della performance per il 2014. Anche nel Piano 2013 saranno previsti obiettivi e indicatori di pari opportunità. Con riguardo al contesto interno, la strategia sarà prevalentemente volta a perseguire un riequilibrio di genere. Per quanto riguarda il contesto esterno, gli ambiti di prioritario impatto dell'attività dell'Ente sono neutri sotto il profilo della pari opportunità. Tuttavia, con riguardo ad alcuni limitati settori in cui l'Ente offre servizi all'utenza, verranno integrati obiettivi finalizzati a migliorare le pari opportunità rispetto alla dimensione della disabilità.

Per i dipendenti che operano negli uffici è prevista la flessibilità d'orario; non è prevista l'opportunità del telelavoro.

Il personale di cantiere ha invece un orario rigido, per consentire l'organizzazione del lavoro in squadre.

Volendo approfondire il tema del divario di genere nell'amministrazione, può essere indagato il tema del differenziale retributivo e dell'accesso alla formazione.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Il dato sul differenziale retributivo è al momento disponibile solo per i dirigenti:

Retribuzione media in euro anno 2013		
donne	uomini (escluso il Direttore Generale)	differenza
79.490	84.731	6,2%

Per quanto riguarda l'accesso alla formazione, a seguire viene fornito il dato relativo alle giornate di formazione erogate nell'ambito di interventi finalizzati all'aggiornamento professionale e allo sviluppo delle competenze (non vengono inclusi i dati relativi alla formazione obbligatoria in materia di sicurezza ex D Lgs 81/2008):

giornate di formazione erogate nel 2013		
uomini	donne	totale
347	181	528

In questo caso lo squilibrio è meno marcato, in particolare per i corsi di contenuto amministrativo, poiché la funzione è in maggior misura presidiata da dipendenti donne.

Nel 2013 non sono stati attivati corsi specifici in materia di pari opportunità.

Nell'estate del 2013 l'Ente Foreste, su impulso del neo insediato CUG, ha promosso un'indagine conoscitiva sulla situazione rispetto alle pari opportunità e al fenomeno del mobbing, i cui risultati sono pubblicati sul sito web dell'Ente. Circa un terzo del personale che ha, in modo volontario e anonimo, partecipato alla rilevazione ha dichiarato di aver assistito o di essere stato vittima di fenomeni di discriminazione. Le discriminazioni vengono imputate in prevalenza a motivi di origine politico sindacale, senza che si possa sottovalutare la discriminazione di genere, statisticamente poco rappresentata per l'esigua presenza femminile; si esprimono soprattutto attraverso comportamenti vessatori nell'attribuzione del lavoro da svolgere, ma non manca la segnalazione di episodi di violenza fisica e verbale.

Gli intervistati hanno individuato come soluzione più efficace il cambiamento nell'organizzazione, sia per quanto riguarda le regole di funzionamento, sia per quanto riguarda le persone coinvolte in posizione di responsabilità.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Dall'indagine conoscitiva è dunque emerso un panorama in cui il fenomeno discriminatorio è sentito e in cui la soluzione è individuata in un intervento dell'organizzazione, che è chiamata a definire più chiaramente le proprie regole di funzionamento e a individuare in modo più equo e trasparente le figure che esercitano, ai vari livelli, ruoli di responsabilità



5. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLE PERFORMANCE

5.1. Fasi, Soggetti, Tempi e Responsabilità

Come riportato nel paragrafo 8.1 del Piano delle Performance, approvato con delibera del CdA n. 148 del 5.11.2013, l'attività di programmazione e definizione degli obiettivi prende avvio a partire dalle priorità che il C.d.A. fornisce relativamente alla strategia dell'Ente insieme alle indicazioni riportate nel Piano Forestale Ambientale Regionale, e di eventuali altri documenti programmatici predisposti da altri soggetti, aventi un rilievo per le attività dell'Ente.

Le priorità vengono declinate in indirizzi che i Dirigenti dei Servizi Centrali e Territoriali recepiscono per la predisposizione delle proposte di programma annuale del loro Servizio e di eventuale modifica del piano triennale e le trasmettono al Direttore Generale.

La Direzione Generale ha richiesto ai dirigenti di formulare, nell'ambito degli obiettivi strategici approvati dal CdA per l'anno 2012, delle proposte di obiettivi operativi per l'anno 2013, definiti in un'ottica di condivisione con il personale assegnato. Vista l'esperienza positiva realizzata nel 2012 attraverso la definizione di obiettivi trasversali a più Servizi, che ha consentito di attivare processi di cooperazione interfunzionale e interpersonale e di sviluppare il confronto attraverso lo scambio di esperienze, anche nel 2013 si è privilegiata la definizione di obiettivi trasversali a più strutture.

Gli obiettivi proposti dai dirigenti, sono stati quindi condivisi in un tavolo partecipativo fra Dirigenti e Direttore Generale e trasmessi al Consiglio di Amministrazione per le opportune valutazioni e la formalizzazione.

Già dal mese di febbraio il personale dirigenziale dei vari Servizi è stato invitato a dare conto dello stato di attuazione delle attività e degli obiettivi inseriti nel Piano della Performance.

Ogni valutatore ha quindi autonomamente operato per effettuare i riscontri necessari ed ha certificato il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati alle proprie sottostrutture.

A seguito delle informazioni acquisite dai report prodotti si è avviata la redazione dei documenti di analisi delle risultanze gestionali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

La Redazione è stata predisposta dal Servizio Pianificazione e Studi della Direzione Generale sulla base delle indicazioni fornite dalla CIVIT nella delibera n.5/2012, validata dall'OIV e successivamente sottoposta al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione finale.

5.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo delle performance

Il 2012 è stato il primo anno in cui l'Ente Foreste ha iniziato a gestire il ciclo della performance come previsto dal D Lgs 150/2009. Tra l'altro l'Ente Foreste è stato il primo fra gli Enti e le Agenzie Regionali, e prima perfino dell'Amministrazione regionale, a dotarsi di un proprio OIV (insediato nel mese di marzo 2013), credendo nella necessità di un organismo a supporto e garanzia della corretta gestione del ciclo della performance.

Nel corso del 2013 il sistema ha subito un processo di revisione sulla base delle osservazioni prodotte dall'Organismo interno di Valutazione, ma ha dovuto scontare, nel suo iter di approvazione e di condivisione, numerose difficoltà legate a modifiche organizzative, politiche e gestionali che hanno portato alla decisione proseguire la sperimentazione della gestione completa (ossia legata al raggiungimento degli obiettivi delle strutture e delle valutazioni di comportamenti organizzativi dei singoli), legando per contro, la retribuzione del premio incentivante alla percentuale degli obiettivi raggiunti. (delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 142 del 29/10/2013).

Il processo ha presentato alcuni elementi positivi, quali la formalizzazione degli obiettivi assegnati alle unità organizzative, che ha determinato maggior chiarezza sulle attività che l'Ente è chiamato a svolgere, in un'ottica di trasparenza, partecipazione e giustizia organizzativa. Parimenti positiva si è dimostrata la scelta di definire obiettivi trasversali a più servizi, attraverso un approccio partecipativo; questo ha consentito di attivare processi di cooperazione interfunzionale e interpersonale e di sviluppare il confronto attraverso lo scambio di esperienze.

L'applicazione, per quanto sperimentale e non legata alla attribuzione del premio, ha inoltre certamente posto alcune interessantissime questioni organizzative legate alla percezione individuale e collettiva dei comportamenti, e della relazione che deve esistere fra il valutato ed il valutatore.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Si ritiene, infatti, che l'applicazione migliore del metodo possa aversi quando la fase valutativa viene finalizzata alla individuazione dei margini di miglioramento che, la struttura nel complesso ed il singolo nella propria declinazione dei comportamenti organizzativi, può ottenere.

Rispetto al precedente anno, si segnala la costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, che ha svolto, sul tema, un interessante lavoro (pubblicato peraltro nel sito istituzionale) volto alla rilevazione dei fenomeni discriminatori, al fine di poter proporre agli organi competenti opportune politiche di correzione del fenomeno.

Il processo ha anche evidenziato dei punti di debolezza, *in primis* legati alla necessità di formalizzare e assimilare a livello profondo nell'organizzazione il sistema di pianificazione e controllo, con la definizione di tempi, ruoli e responsabilità per la definizione e realizzazione degli obiettivi (cfr quanto esposto nel paragrafo 3.4.1) . Ugualmente critica è l'assenza del controllo di gestione, che non consente il monitoraggio e controllo in continuo dell'attività svolta, con una finalità di miglioramento continuo. Un ulteriore criticità è rappresentata dalla mancata individuazione di indicatori di outcome, che permettano di valutare l'impatto delle attività svolte.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Allegato 1 . Schede obiettivi Servizi Centrali



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.1	
Effettuare una ricognizione e relativa analisi statistica dei furti avvenuti nei fabbricati e/o territori gestiti Ente Foreste.	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste a tutt'oggi non ha un archivio dei beni sottratti nei fabbricati e nei territori amministrati. Necessita pertanto una ricognizione puntuale degli eventi di furto per l'anno 2012 relativa a: tipologia dei beni sottratti inventariati o meno (es. gruppo elettrogeno, legna accatastata in bosco), modalità di sottrazione (es. scasso), valore economico, area geografica. L'analisi statistica garantirà una più corretta ed aggiornata conoscenza dei fenomeni utile ad una razionale prevenzione degli stessi.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Bilancio	
Servizio API	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzare un'analisi statistica dei furti e atti vandalici subiti nell'anno 2012 nelle UGB nell'intero ambito regionale, con riguardo anche al valore dei beni sottratti e dei risarcimenti riconosciuti dall'assicurazione. L'obiettivo verrà perseguito attraverso le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none">• realizzazione della scheda di segnalazione dei furti subiti• compilazione della scheda• caricamento delle schede compilate in un database georeferenziato• analisi statistica degli eventi di furto accaduti nell'anno 2012
Indicatore	<ul style="list-style-type: none">• % di schede di segnalazione caricate nel geodatabase
Target prefissato	Caricamento ed elaborazione del 100% dei riscontri pervenuti dai Servizi.
Target raggiunto [assoluto (%)]	100 (100%)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.2	
Realizzare la carta faunistica dei territori gestiti dall'Ente Foreste	
Contesto di riferimento: L'efficacia e sostenibilità della gestione forestale dell'Ente Foreste risente di un'incompleta conoscenza della distribuzione e consistenza di buona parte del patrimonio faunistico amministrato. Per avere queste informazioni sono necessari monitoraggi a lungo termine delle specie animali vulnerabili o indicatrici presenti nei territori EFS, con particolare riferimento alle specie inserite nelle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE della Rete Ecologica Regionale.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Realizzare la carta faunistica regionale, attraverso lo studio della distribuzione e consistenza di specie animali vulnerabili o indicatrici di gestione forestale sostenibile presenti nelle aree di competenza, in collaborazione con le Province competenti e l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente.
Indicatore	Raggiungimento obiettivi inseriti nel Programma annuale dei monitoraggi faunistici (PAM) 2013, Del. CdA 74, 18.06.2013; Predisposizione del programma 2014 con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali.
Target	1. Nove obiettivi del PAM 2013 raggiunti: 01-Monitoraggio delle popolazioni di ungulati 02- valutare le relazioni tra ungulati e dinamiche forestali 03- monitoraggio di micromammiferi in habitat forestali 04- monitoraggio dell'euproto sardo nel Sulcis-Iglesiente 05- monitoraggio chiroterti 06- potenziamento delle competenze del personale coinvolto 07- potenziamento della collaborazione con altri Enti 08- coinvolgimento nei monitoraggi di soggetti esterni e volontari 09- divulgazione delle attività svolte e dei risultati ottenuti 1) Documento programmatico per il 2014 predisposto
Target raggiunto [assoluto (%)]	9 obiettivi PAM (100%) – 1 doc. predisposto (100%)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.3

Manutenere e riorganizzare le collezioni tassidermiche del servizio di Oristano

Contesto di riferimento: Il Servizio Territoriale di Oristano detiene un elevato numero di preparati tassidermici (oltre 400), principalmente specie ornitiche suddivise in tre collezioni; Mostra del Monte Arci, Museo ornitologico di Nughedu San Nicolo, collezione di Neoneli.

Tutte e tre le collezioni necessitano di urgenti interventi di manutenzione e restauro, in particolare per quanto riguarda gli esemplari del Monte Arci il cui utilizzo nelle mostre itineranti sottopone gli esemplari a continui trasporti e manipolazioni che spesso sono causa stessa di deterioramenti, mentre per quanto attiene alle collezioni detenute nei musei i problemi maggiori sono creati dall'insalubrità dei locali (notevole umidità) e dall'attacco di muffe e parassiti ed il mancato tempestivo intervento determinerebbe un danno (anche sotto l'aspetto economico) di esemplari in alcuni casi di elevato pregio.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Tecnico

Servizi Territoriale di Oristano

Obiettivo	Manutenere e riorganizzare le collezioni tassidermiche del Servizio Territoriale di Oristano, attraverso le seguenti azioni: Pulizia, manutenzione e restauro dei preparati; Catalogazione, razionalizzazione e aggiornamento dei registri di inventario; Comunicazione agli uffici della Provincia di Oristano dei preparati detenuti e dei luoghi di detenzione; Comunicazione agli uffici del C.F.V.A. dei preparati detenuti ricompresi in lista CITES; Dotazione dei magazzini della mostra di scaffalature chiuse maggiormente idonee alla conservazione e movimentazione dei preparati; Disinfestazione dei locali museo e dotazione degli stessi di deumidificatori.
Indicatore	1. Restauro dei preparati delle collezioni 2. Comunicazione agli uffici della Provincia di Oristano e all'Ufficio CITES degli elenchi degli esemplari detenuti
Target	1. Preparati restaurati 2. comunicazioni agli uffici della Provincia di Oristano e all'Ufficio CITES degli elenchi degli esemplari detenuti effettuate
Target raggiunto [assoluto (%)]	1. SI (100%) - 2 SI (100%)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.4

Effettuare la valutazione preliminare dello stress lavoro-correlato del personale della Direzione Generale

Contesto di riferimento: Il D Lgs 81/2008 prevede che i datori di lavoro provvedono alla valutazione del livello di stress lavoro-correlato dei propri dipendenti e all'adozione di misure correttive qualora i livelli di stress siano al di sopra di valori soglia predeterminati. La Direzione Generale intende procedere alla valutazione preliminare dello stress sulla base del "Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D Lgs 81/2008 per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato", implementandolo in una logica partecipativa finalizzata al miglioramento continuo. In tal modo l'adempimento normativo diventa strumento per creare un canale di comunicazione bidirezionale fra azienda e dipendenti. Il piano di lavoro e la metodologia operativa poste in essere potranno essere condivisi con i Servizi Territoriali per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Servizio/i coinvolto/i

Servizio del Personale

Servizio Tecnico

Obiettivo	Effettuare la valutazione preliminare dello stress lavoro-correlato del personale della DG. Ricepire gli indirizzi INAIL, declinandoli in un piano di lavoro personalizzato che preveda la partecipazione attiva del personale e un piano di monitoraggio e interventi correttivi con finalità di miglioramento continuo. Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso: la definizione di un piano di lavoro coerente con il Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D Lgs 81/2008 per la valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato; la definizione di una strategia comunicativa; l'effettuazione della valutazione preliminare attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti (realizzazione di focus group per gruppi omogenei di lavoratori). La valutazione approfondita e il piano di interventi correttivi potranno essere programmati per il 2014, qualora la valutazione preliminare segnalasse un rischio elevato di stress lavoro-correlato.	
Indicatore	- definizione di un piano di lavoro per la valutazione dello stress lavoro-correlato - effettuazione di un focus group per ogni gruppo omogeneo di dipendenti - effettuazione della valutazione preliminare (popolamenti lista indicatori proposti dall'INAIL)	
Target	Piano di lavoro definito	SI
	Focus group realizzati	SI
	Valutazione preliminare effettuata	SI
Target raggiunto [assoluto (%)]	1. SI (100%) - 2 SI (100%) 3.SI (100%)	



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.5		
Rilevare la situazione dell'Ente Foreste sulle pari opportunità e il fenomeno mobbing e programmare gli interventi correttivi		
Contesto di riferimento: Nel 2013 L'Ente Foreste ha istituito il Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, un organismo paritetico con compiti propositivi, consultivi e di verifica. Come primo atto il Comitato ha avviato un monitoraggio per conoscere le problematiche inerenti lo svolgimento dell'attività lavorativa, attraverso la compilazione di una scheda anonima. Il Servizio del Personale, che cura la segreteria del CUG, provvederà alla raccolta, elaborazione e analisi dei dati pervenuti, come base per l'elaborazione del piano triennale di azioni positive di cui all'art. 48, comma 1, D Lgs 198/2006.		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio del Personale		
Obiettivo	Raccogliere, elaborare e analizzare i dati contenuti nelle schede di monitoraggio sulla situazione dell'Ente Foreste sulle pari opportunità e il fenomeno mobbing Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso la predisposizione di una relazione che verrà consegnata al CUG e costituirà la base di partenza per l'elaborazione del piano triennale di azioni positive di cui all'art. 48, comma 1, D Lgs 198/2006. Predisporre il Piano triennale di azioni positive, previa condivisione degli obiettivi con il CUG.	
Indicatore	Predisposizione di una relazione sugli esiti della rilevazione della situazione dell'Ente sulle pari opportunità e il fenomeno del mobbing. Individuazione degli obiettivi del piano di azioni positive e condivisione con il CUG. Elaborazione del Piano di azioni positive	
Target	Relazione predisposta	Si
	Obiettivi del piano triennale di azioni positive individuati e presentati al CUG	Si
	Piano triennale di azioni positive elaborato	Si
Target raggiunto [assoluto (%)]	1. SI (100%) - 2 SI (100%) 3. SI (100%)	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 1.6	
Attivare il sistema di monitoraggio dell'attività antincendio	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste risente della mancanza di un sistema di monitoraggio e gestione delle attività di AIB. Ciò dipende dal fatto che non viene utilizzato un unico strumento per la raccolta dei dati. Questo genera difficoltà nel caso in cui si vogliano ottenere dati statistici, presentare report, comunicare le attività stagionali oppure monitorare lo stato degli interventi effettuati durante la campagna AIB.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizio Antincendio P.I.	
Servizio Territoriale di Oristano	
Obiettivo	Attivare un sistema centralizzato per la gestione ed il monitoraggio delle attività AIB.
Indicatore	Attivazione del sistema Setup del sistema
Target	Sistema attivato Setup effettuato
Target raggiunto	Si (100%) – SI (100%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.1	
Disciplinare l'utilizzo dei beni di proprietà o gestione dell'Ente	
Contesto di riferimento: Occorre regolamentare la concessione temporanea a terzi del patrimonio gestito.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Affari generali e legali	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisporre e rivisitare il regolamento attualmente vigente, relativo al rilascio di concessioni su aree gestite dall'Ente Foreste della Sardegna, inerenti il posizionamento di impianti vari di tipo fisso (telecomunicazioni, radiotelevisivi, antenne e apparati annessi per la telefonia cellulare, rete fissa e apparecchiature e dispositivi simili) già approvato con delibera del C.d.A. n°3 del 19.04.2011 e adattarlo alle nuove esigenze emerse nella prassi applicativa.
Indicatore	Predisposizione delle proposte di modifica regolamento e invio al CdA entro il 31.12.2013
Target	1) SI 2) SI
Target raggiunto	SI (100%) – SI (100%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.2	
Regolamentare la vendita a terzi dei prodotti	
Contesto di riferimento: Non esiste ad oggi un regolamento organico per la vendita a terzi di beni prodotti dall'Ente Foreste ed è necessario, pertanto, regolamentare tale vendita, assicurando un procedimento certo ed efficace.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizi Territoriali	
Obiettivo	Predisporre un regolamento per la vendita a terzi dei prodotti dell'Ente, rivisitando le Direttive della vendita di piante forestali, già approvate con delibera del C.d.A. n°152 del 07.12.2012
Indicatore	Proposte di modifica del regolamento predisposte e inviate al CdA entro il 31.12.2013
Target	SI
Target raggiunto	PARTE (66%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.3	
Aumentare l'efficacia dell'attività espositiva	
Contesto di riferimento: si rende necessario uniformare gli standard delle attività espositive realizzate dall'Ente. In particolare sarebbe utile un coordinamento ed una regolamentazione dell'attività con regole e procedure condivise tra tutti i Servizi e in coordinamento con il Servizio Tecnico.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriali di Cagliari, Oristano, Nuoro e Sassari	
Obiettivo	Definire criteri per la gestione delle mostre/collezioni e procedure standard per la valutazione e accettazione delle richieste pervenute all'Ente Foreste.
Indicatore	Regolamento dell'attività espositiva dell'Ente Foreste predisposto e inviato al CdA
Target	SI
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.4		
Costituire l'ufficio disciplinare dell'Ente Foreste		
Contesto di riferimento: il D Lgs 150/2009 ha introdotto disposizioni imperative relative al procedimento disciplinare dei dipendenti della PA: Si rende necessario valutare la compatibilità con il quadro normativo delle disposizioni contrattuali in essere, e adottare le conseguenti disposizioni regolamentari e organizzative.		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizio del Personale		
Servizio Affari generali e legali		
Obiettivo	<p>Adeguare l'esercizio dell'azione disciplinare alle disposizioni del D Lgs 150/2009.</p> <p>Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• studio delle disposizioni del D Lgs 150/2009 e valutazione della compatibilità con le stesse delle previsioni del CIRL;• proposta di un atto organizzativo per la costituzione dell'ufficio disciplinare dell'Ente (con definizione delle competenze e delle procedure ai diversi livelli territoriali).	
Indicatore	- Predisposizione di una proposta di atto organizzativo per la costituzione dell'ufficio disciplinare dell'Ente	
Target	Proposta predisposta	Si
Target raggiunto	Si (100%)	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.5

Adottare la regolamentazione per lo sciopero nei servizi pubblici essenziali

Contesto di riferimento: La L 146/1990 all'articolo 2, comma 2 prevede che le Amministrazioni che erogano servizi pubblici essenziali devono concordare nei contratti collettivi, o in appositi accordi, nonché nei regolamenti di servizio da emanare sulla base di accordi con le OOSS, le prestazioni indispensabili che devono essere assicurate anche in caso di sciopero, le modalità e le procedure di erogazione e le altre misure tese a conciliare il diritto di sciopero con altri interessi costituzionalmente tutelati soddisfatti dal servizio. Allo stato attuale l'Ente Foreste non ha raggiunto l'accordo con le OOSS sulle modalità di esercizio dello sciopero nella prestazione dei servizi essenziali di antincendio boschivo e protezione civile. È quindi necessario predisporre una proposta di accordo con le OOSS, che costituisca la base per un regolamento di servizio o, in assenza di accordo, per chiedere alla Commissione di Garanzia l'adozione di una regolamentazione provvisoria

Servizio/i coinvolto/i

Servizio API

Servizio del Personale

Obiettivo

Predisporre una proposta di accordo con le OOSS per la regolamentazione delle modalità di esercizio dello sciopero nella prestazione dei servizi essenziali di antincendio boschivo e protezione civile.

Indicatore

- Elaborazione e invio alle OOSS della proposta di accordo

Target

Proposta di accordo elaborata e inviata alle OOSS

Si



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.6

Regolamentare la stipula dei contratti e le funzioni di ufficiale rogante

Contesto di riferimento: L'Ente Foreste della Sardegna, Ente pubblico non economico dotato di autonomia contabile e regolamentare ai sensi della legge istitutiva, persegue i propri obiettivi attraverso l'utilizzo di atti pubblici ovvero, come qualsiasi altro soggetto dell'ordinamento, atti privatistici. Questa attività viene svolta mediante negozi giuridici di diritto comune e su un piano di assoluta parità con il privato. Fondamento dell'attività contrattuale della PA sono le disposizioni del codice civile e, in primis, l'articolo 1321 che definisce il contratto quale accordo "per costituire, regolare o estinguere un rapporto giuridico patrimoniale". I contratti nei quali è parte l'Ente Foreste della Sardegna devono sempre essere stipulati in forma scritta e, ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D Lgs 163/2006, mediante atto pubblico notarile, o mediante forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante dell'amministrazione aggiudicatrice, ovvero mediante scrittura privata, nonché in forma elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante. La stipula dei contratti nelle sue diverse forme a cura dell'Ufficiale rogante richiede l'emissione di un atto regolamentare che ne disciplini il procedimento.

Servizio/i coinvolto/i

Servizio Affari Generali e Legali

Obiettivo	Predisporre uno schema di regolamento per la stipula dei contratti e le funzioni dell'ufficiale rogante.	
Indicatore	- Predisposizione del regolamento e invio al CdA	
Target	Proposta di regolamento trasmessa al CdA	Si
Target raggiunto	Si (100%)	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.7

Adottare la regolamentazione per gli incentivi alla progettazione

Contesto di riferimento: La L.R. 5/2007 all'articolo 12 prevede che il riparto degli incentivi da corrispondere al personale interno per la progettazione, direzione lavori e collaudo o per la redazione di un atto di pianificazione sia disciplinato da un apposito Regolamento adottato dal Consiglio di Amministrazione a seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del Regolamento per l'Amministrazione regionale, che costituisce (art. 12 comma 2 della L.R. 05/2007) linee guida per gli Enti. La Giunta regionale ha adottato il Regolamento in parola con la DGR n° 10/59 del 12.03.2010. La delibera citata, in attuazione dell'art. 12 comma 3 della L.R. 05/2007, precisa che gli Enti, nelle more dell'adozione dei rispettivi Regolamenti, sono tenuti ad adottare il regolamento del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. Allo stato attuale l'Ente Foreste non ha ancora adottato un proprio Regolamento. E' quindi necessario, viste le peculiari caratteristiche dei lavori pubblici usualmente appaltati dall'Ente Foreste, proporre all'attenzione del CdA uno schema di Regolamento che superi alcune rigidità del Regolamento del Ministero delle Infrastrutture (oggi vigente all'Ente) e, costituendo uno strumento più aderente alle linee di attività dell'Ente, consegua pienamente l'obiettivo di incentivazione del personale interno che la norma si è prefissa sin dal suo primo apparire nell'ordinamento giuridico (legge Merloni del 1994).

Servizio/i coinvolto/i

Servizio API

Servizio Affari generali e legali

Obiettivo

Predisposizione di uno schema di Regolamento per il riparto degli incentivi da corrispondere al personale interno per la progettazione, direzione lavori e collaudo o per la redazione di un atto di pianificazione, in attuazione della L.R. 05/2007 articolo 12

Indicatore

Predisposizione del Regolamento e invio al CdA

Target

Schema di regolamento predisposto e invio al CdA effettuato Si

Target raggiunto

Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.8

Regolamentare il rimborso spese legali a dipendenti coinvolti in contenziosi per ragioni d'ufficio

Contesto di riferimento: Si è talvolta verificato che dipendenti o Amministratori di questo Ente siano rimasti coinvolti per ragioni inerenti il loro ufficio, in contenziosi di carattere penale, civile, amministrativo o contabile. In caso di conclusione con esito favorevole del procedimento la normativa prevede l'obbligo di rimborso agli aventi diritto delle spese legali documentate e sostenute per far valere le proprie ragioni. Peraltro la genericità e non univocità della normativa di riferimento, vista anche la peculiarità della fattispecie, rende estremamente opportuno proporre all'attenzione del CdA uno schema di regolamento disciplinante la fattispecie evidenziata e che consegua l'obiettivo di chiarire definitivamente i limiti e presupposti del diritto al ristoro delle spese sostenute.

Servizio/i coinvolto/i

Servizio Affari Generali e Legali

Obiettivo	Predisporre uno schema di regolamento per disciplinare le procedure ed i limiti per il rimborso al personale dei costi per le spese legali sostenuti per far valere le proprie ragioni, in caso di conclusione positiva del procedimento	
Indicatore	- Predisposizione del regolamento e invio al Direttore Generale	
Target	Proposta di regolamento predisposta e trasmessa al Direttore Generale	Si
Target raggiunto	Si (100%)	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.9

Adozione della regolamentazione per l'utilizzo del parco mezzi in applicazione della c.d. "Spending review"

Contesto di riferimento: L'articolo il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto importanti novità alla disciplina dell'utilizzo dei mezzi di servizio. Inoltre la Corte costituzionale (sentenza 36/2013) ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 comma 7 della L.R. 06/2012, introducendo, di fatto, il divieto all'utilizzo del mezzo proprio per esigenze di servizio.

Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni normative citate, si ritiene indispensabile una rivisitazione ed aggiornamento del "Regolamento sull'utilizzo degli automezzi dell'Ente Foreste della Sardegna" adottato con deliberazione CdA n°78 del 17.05.2011 sia per adeguarlo al mutato quadro normativo sia per consolidare le azioni di contenimento della spesa sinora intraprese.

Servizio/i coinvolto/i

Servizio API

Servizio Affari generali e legali

Obiettivo	Predisposizione dell'aggiornamento del Regolamento sull'utilizzo degli automezzi dell'Ente Foreste della Sardegna in attuazione della c.d. spending review (DL 95/2012).	
Indicatore	Predisposizione dello schema di Regolamento e invio al CdA	
Target	Schema di Regolamento predisposto e invio al CdA effettuato	Si
Target raggiunto	Si (100%)	



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 2.10		
Aumentare la trasparenza dell'operato dell'Ente		
Contesto di riferimento: Il D Lgs 33/2013 ha approvato una nuova e sistematica regolamentazione della trasparenza dell'attività amministrativa.. L'adozione del decreto rappresenta l'occasione perché l'Ente ponga in essere un'attività coerente e articolata volta ad incrementare la trasparenza del suo operato e l'accessibilità da parte del pubblico		
Servizio/i coinvolto/i		
Servizi centrali		
Servizi Territoriali		
Obiettivo	<p>Aumentare la trasparenza dell'operato dell'Ente, la pubblicità delle informazioni e delle procedure, l'accessibilità degli atti.</p> <p>Nel 2012 l'Ente si è dotato di un regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti amministrativi.</p> <p>Nel 2013 l'obiettivo verrà perseguito attraverso:</p> <p>istituzione formale della rete degli URP dell'Ente, previa predisposizione di una proposta progettuale sul funzionamento, la collocazione e l'operatività degli uffici</p> <p>definizione di una prima lista dei processi dell'Ente da mappare, comprendente almeno 20 procedimenti rilevanti per l'operatività dell'URP.</p> <p>Nell'anno 2014 gli URP raggiungeranno la concreta operatività, attraverso la formazione degli addetti e l'apertura al pubblico.</p>	
Indicatore	<ul style="list-style-type: none">- predisposizione proposta progettuale sul funzionamento, la collocazione e l'operatività degli URP;- individuazione personale addetto;- mappatura dei processi rilevanti, con individuazione di snodi procedurali, responsabile, tempistica e modulistica	
Target	Proposta progettuale URP predisposta	SI
	Individuazione personale addetto	SI
	Processi connessi all'operatività dell'URP mappati	≥ 20
Target raggiunto	SI (100%) – SI (100%) ≥ 20 (100%)	



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.1

Effettuare una ricerca sulla valorizzazione del legno morto e biodiversità

Contesto di riferimento: buona parte delle formazioni forestali sottoposte ad utilizzazioni selvicolturali (in particolare cedui) o immature presenti in Sardegna e nelle aree amministrate sono caratterizzate dalla sostanziale assenza di piante senescenti o morte di grande diametro, con conseguente perdita di biodiversità. E' quindi necessario sperimentare a livello locale metodologie per il ripristino della biodiversità legata al legno morto.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Tecnico
Servizio Territoriale di Cagliari

Obiettivo	Realizzare interventi sperimentali di simulazione del legno morto per attenuare l'impatto causato dalle utilizzazioni forestali sulla biodiversità.
Indicatori	Numero di interventi di simulazione di piante vetuste e deperenti in piedi (living snags)
Target	10 living snags
Target raggiunto	6 (60%)



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.2	
Redazione di progetto Life+ Natura inerente il ripristino della biodiversità forestale nelle aree percorse dal fuoco	
Contesto di riferimento: il passaggio del fuoco altera gravemente la biodiversità naturale e la funzionalità degli ecosistemi boschivi. Per questo motivo la lotta agli incendi e il restauro della funzionalità delle aree percorse dal fuoco costituiscono una delle priorità della politica ambientale dell'Unione, sia nell'ambito della lotta alla desertificazione che in quella relativa alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici. Il problema del ripristino degli ecosistemi forestali in ambiente mediterraneo, affrontato anche dalla FAO (State of Mediterranean Forests 2013 – FAO), non ha ancora trovato adeguata soluzione, sia per oggettive difficoltà tecnico-operative che per la mancanza di un coordinamento tra le diverse strutture che intervengono a vario titolo su di esso.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico	
Servizio Territoriale di Nuoro	
Obiettivo	<p>Predisporre, per la successiva presentazione agli organismi finanziatori, il progetto LIFE + "ReBioForest" inerente il ripristino della biodiversità forestale nelle aree percorse dal fuoco, che preveda le seguenti linee d'intervento:</p> <p>azioni di raccolta del seme, allevamento in vivaio e rimboschimento (100 ha - 50 in Sardegna e 50 in Sicilia) attraverso l'utilizzo di tecniche e metodologie all'avanguardia: piantine con apparati radicali di grandi dimensioni allevate su "air pot" per superare lo stress idrico dove il suolo è più profondo e la vegetazione arbustiva più competitiva e piantine assistite da Waterboxx dove il suolo è più superficiale e arido. Tramite tali azioni sarà possibile intervenire sulle aree percorse dal fuoco ripristinando più rapidamente la biodiversità alterata dall'incendio e utilizzando germoplasma locale.</p> <p>Il progetto sarà realizzato dall'EFS, in qualità di soggetto capofila, in partenariato con ANARF (Associazione Nazionale Attività Regionali Forestali), DRAFD (Dipartimento Regionale Azienda Foreste Demaniali della Sicilia), VA (Veneto Agricoltura), Università di Firenze, Compagnia delle Foreste.</p>
Indicatore	Progetto formulato e presentato
Target	SI
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.3

Attivare una ricerca nel settore dell'educazione ambientale

Contesto di riferimento: Numerosi studi a livello internazionale riportano che lo svolgimento di attività all'aperto determinano un beneficio a livello psicologico nei confronti di bambini e adulti. Non esistono a livello regionale ricerche che attestino tale correlazione e sarebbe opportuno procedere insieme all'Università di Cagliari ad uno studio più accurato di tali relazioni, coinvolgendo le scuole del territorio.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Tecnico

Obiettivo	Attivare sul territorio, con il supporto dell'Università di Cagliari ed il contributo delle scuole primarie, una ricerca per verificare il livello di attività all'aperto e le relazioni tra queste ed il benessere dei bambini.
Indicatore	Attivazione di un accordo con l'Università di Cagliari che definisca le modalità di ricerca ed il target
Target	Accordo attivato
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.4	
Realizzare un percorso didattico interattivo a Forest'Anela	
Contesto di riferimento: Nell'ambito dell'espletamento compiti di divulgazione dei valori naturalistici e sensibilizzazione alla tutela degli ambienti naturali, l'Ente ha già realizzato dei cosiddetti "percorsi natura": dei piccoli percorsi nel bosco attrezzati e allestiti principalmente con pannelli informativi sulla presenza di particolari specie botaniche e faunistiche e di sensibilizzazione rispetto alle emergenze ambientali.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriale di Sassari	
Obiettivo	Realizzazione di un percorso/aula didattica nel bosco con installazioni interattive
Indicatore	Inaugurazione del percorso con il coinvolgimento di almeno una scuola del territorio.
Target	Percorso didattico inaugurato ed almeno una scuola coinvolta
Target raggiunto	PARTE (80%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.5	
Sperimentare un sistema di contabilità economica	
Contesto di riferimento: implementare la sperimentazione della contabilità economico patrimoniale al fine di migliorare significativamente il futuro adeguamento all'obbligo normativo previsto per il 2014	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Programmazione Contabilità, Bilancio e Appalti	
Obiettivo	Adottare in via sperimentale operativa la contabilità economico patrimoniale e definire il Bilancio di esercizio 2010 sperimentale, garantendo le precondizioni per sperimentare la contabilità analitica dei costi. Fase 1) Conto Economico sperimentale al 31.12.2010; Fase 2) Stato patrimoniale sperimentale al 31.12.2010; Fase 3) Nota integrativa sperimentale al 31.12.2010.
Indicatore	Completamento delle fasi 1, 2 e 3 al 31.12.2013
Target	Fasi completate entro il 31.12.2013
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.6

Realizzare un programma di conservazione del patrimonio vegetale endemico e d'importanza comunitaria.

Contesto di riferimento: Tra gli obiettivi strategici dell'Ente Foreste vi è quello di contribuire alla crescita della consapevolezza del valore intrinseco ed economico della biodiversità degli ecosistemi e di promuovere tutte le iniziative di conservazione, monitoraggio, uso sostenibile degli elementi della biodiversità e di comunicazione, informazione ed educazione ambientale. In attuazione dell'accordo di programma siglato il 09/11/2012 con l'Assessorato della Difesa dell'Ambiente " Ufficio Tutela della In Natura e Università degli Studi di Cagliari Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente, Centro Conservazione Biodiversità, si intende procedere all'attivazione della rete dei vivai Regionali conservazionistici.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Tecnico

Servizio Territoriali di Cagliari, Sassari, Lanusei, Nuoro, Tempio

Obiettivo	Realizzazione della rete regionale dei vivai conservativi finalizzata all'incentivazione di politiche di conservazione del patrimonio vegetale in situ ed ex situ e per proteggere e conservare le specie vegetali della flora sarda, all'interno delle aree di competenza.
Indicatore	<ol style="list-style-type: none">1. Numero di vivai per la conservazione delle specie endemiche attivati2. Numero di "taxa vegetali" endemici, rari e/o minacciati o comunque di particolare interesse fitogeografico, conservate in situ
Target	<ol style="list-style-type: none">1. attivazione di n. 5 vivai conservativi2. Conservazione di 5 specie inserite nell'elenco delle specie a rischio di estinzione
Target raggiunto	5 (100%) – 5(100%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 3.7	
Pubblicare on line la rete sentieristica	
Contesto di riferimento: Lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio forestale e faunistico del territorio regionale rientra a pieno titolo nella missione dell'Ente Foreste. Uno dei progetti strategici che l'Ente Foreste sta portando avanti riguarda la misura 4.14-sentieristica del POR Sardegna e la "Valorizzazione ecologico sociale del patrimonio naturalistico e rurale" attraverso la pubblicazione on-line di tutta la rete sentieristica.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio IT Servizio Tecnico Servizi Territoriali	
Obiettivo	Pubblicare on-line tutta la rete sentieristica ufficiale, così come riportata sulla omonima sezione di Sardegna.foreste.it. Messa online del nuovo portale e relativo presidio.
Indicatore	Pubblicazione on-line di tutta la rete sentieristica ufficiale.
Target	SI
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.1	
Migliorare la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro	
Contesto di riferimento: la convenzione consip sulla gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro terminerà ad ottobre 2014. Sulla base dei dati a disposizione, delle somme erogate, di una stima dei tempi amministrativi impiegati per la gestione dell'esecuzione della convenzione, occorre procedere alla valutazione dell'opportunità di aderire anche alla prossima convenzione consip o, in alternativa, procedere con una gara/accordo quadro per la sorveglianza sanitaria ed altri servizi correlati alla sicurezza compresa la formazione.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Tecnico Servizi Territoriali	
Obiettivo	Definire la procedura da seguire per l'acquisizione dei servizi relativi alla gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro
Indicatore	Predisposizione di una relazione che permetta di definire le alternative per la gestione integrata della sicurezza nei luoghi di lavoro
Target	Relazione predisposta
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.2

Recuperare i crediti nei confronti di controparti dichiarate soccombenti

Contesto di riferimento: Il contenzioso che ha visto coinvolto questo Ente ha talvolta implicato anche il riconoscimento del diritto alla rifusione delle spese di lite a carico della controparte soccombente. Dopo attenta analisi e studio delle singole fattispecie il Servizio Affari Generali e Legali ha adottato le necessarie iniziative e predisposto gli atti di competenza per il recupero dei relativi crediti.

Nel caso di dipendenti, è stato utilizzato lo strumento della c.d. compensazione impropria, strumento che, tra l'altro, ha il vantaggio di evitare ulteriori spese legali determinate dalla procedura esecutiva ordinaria. Al riguardo, il Servizio intende predisporre idonea informativa che esponga la situazione creditoria complessiva, i riferimenti legislativi e giurisprudenziali utilizzati e, per i casi in cui non è utilizzabile l'istituto della compensazione impropria, richiedere idonea procura. Ove rilasciata, verranno attivate le procedure esecutive conseguenti.

Servizio/i Coinvolto/i

Servizio Affari Generali e Legali

Obiettivo	Migliorare le procedure di recupero crediti nei confronti di controparti dichiarate soccombenti, attraverso lo studio, perfezionamento delle procedure e predisposizione degli atti e successivi adempimenti necessari per il recupero delle spese legali alle quali siano state condannate le controparti nei giudizi promossi contro l'Ente Foreste della Sardegna
Indicatore	Predisposizione di un'analisi che esponga la situazione creditoria ed i relativi riferimenti normativi e giurisprudenziali. Predisposizione degli atti prodromici al rilascio di procura per procedere al recupero dei crediti vantati Ove la procura venga rilasciata, attivazione delle procedure di recupero
Target	Relazione predisposta Atti prodromici al rilascio della procura predisposti In caso di rilascio della procura, 80% delle procedure di recupero attivate
Target raggiunto	SI (100%) – SI (100%) - SI (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.3	
Effettuare il monitoraggio e automatizzare i giustificativi personale	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste dispone della procedura HR-Workflow integrata nel sistema HR-Infinity con la Rilevazione Presenze GPRES3W. Per l'utilizzo della procedura risulta necessario implementare ed integrare i giustificativi da utilizzare nella procedura automatizzandola con il sistema di Rilevazione Presenze, previa autorizzazione da parte dei Dirigenti che gestiscono il proprio personale impiegato/quadro.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica	
Obiettivo	Implementazione e integrazione dei giustificativi e automazione con la Rilevazione Presenze GPRES3W, previa autorizzazione da parte dei Dirigenti ai quali fa capo il personale (impiegato/quadro) rispettivamente assegnato, con conseguente dematerializzazione dei giustificativi di tale personale appartenente ai Servizi della Direzione Generale e Territoriali.
Indicatore	Implementazione e integrazione dei giustificativi e automazione con la rilevazione Presenze GPRES3W.
Target	SI
Target raggiunto	Si (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.4	
Gestire via web i servizi per il personale	
Contesto di riferimento: L'Ente Foreste sostiene ancora costi legati all'utilizzo della carta, toner, buste, piegatrici/imbustatrici per la consegna dei cedolini ai dipendenti di tutti i Servizi Territoriali. È necessario perciò uno strumento che permetta di ovviare a questi costi, consentendo al dipendente previa autorizzazione, l'autonoma consultazione dei cedolini e altre comunicazioni simili.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica	
Obiettivo	Assicurare entro il 31.12.2013 i servizi web al personale che con funzioni di Employee Self Service consentano a tutto il personale operaio autorizzato la possibilità di accedere a servizi dedicati quali la consultazione del proprio cedolino su Internet o Intranet aziendale, nonché altri documenti come CUD e comunicazioni varie.
Indicatore	Consultazione del Cedolino/CUD/Comunicazione del dipendente
Target	Consultazione Cedolini/CUD/Comunicazioni su Intranet/Internet per circa 5.550 dipendenti.
Target raggiunto	Si (100%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.5	
Migliorare la gestione documentale	
Contesto di riferimento: Infrastrutturazione tecnologica nella Direzione Generale(Servizi Centrali) e nel Servizio Territoriale di Cagliari necessaria a garantire una migliore gestione documentale e una gestione informatizzata del protocollo.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizio AA.GG. Servizio Territoriale Cagliari	
Obiettivo	Realizzare l'infrastruttura tecnologica per una migliore gestione documentale e una gestione informatizzata del protocollo presso la Direzione Generale (Servizi Centrali) e per il Servizio Territoriale di Cagliari.
Indicatore	Progettazione del sistema Realizzazione dell'infrastruttura tecnologica
Target	Sistema progettato Infrastruttura tecnologica realizzata
Target raggiunto	SI (100%) – SI (100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.6	
Migliorare la connessione telefonica nei Complessi Forestali e UGB	
Contesto di riferimento: In alcune strutture dell' Ente Foreste, in particolare presso sedi di C.F. e UGB sussistono ancora problemi relativi alla comunicazione telefonica fissa e/o mobile. Questo causa difficoltà nelle comunicazioni e problemi legati alla sicurezza e/o gestione delle attività.	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Innovazione Tecnologica Servizi Territoriali	
Obiettivo	Migliorare sotto il profilo quali/quantitativo le comunicazioni telefoniche attraverso l'installazione di 14 impianti di amplificazione di segnale GSM/UMTS
Indicatore	n. impianti amplificazione di segnale GSM realizzati
Target	14
Target raggiunto	14(100%)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Obiettivo 4.7 Ottimizzare il flusso del processo di pagamento	
Contesto di riferimento: l'ottimizzazione del processo di pagamento con il supporto dei dovuti strumenti informativi condurrebbe ad una significativa riduzione dei tempi di istruttoria delle pratiche e contestuale dematerializzazione documentale. Conclusione ottimale del processo sarebbe poi la successiva sistematizzazione della fase di archiviazione digitale. L'attività si basa su quanto già svolto nel corso del 2012 con l'obiettivo 4.3 " <i>Ottimizzare il flusso dei provvedimenti contabili</i> "	
Servizio/i Coinvolto/i	
Servizio Programmazione Contabilità, Bilancio e Appalti Servizio Innovazione Tecnologica Servizio Territoriale Tempio	
Obiettivo	<p>Sulla base di quanto predisposto dai servizi competenti, tramite l'utilizzo di una piattaforma informatica opportunamente implementata ed interfacciata con i sistemi informativi in essere, si prevede di comporre digitalmente in maniera assistita gli atti necessari. L'impiego della piattaforma potrà consentire al personale del Servizio Bilancio di controllare in itinere gli atti di impegno e pagamento che potranno così essere correttamente firmati digitalmente dal responsabile della spesa. Potrà seguire la fascicolazione digitale del provvedimento completo di allegati per la sistematica archiviazione secondo gli standard di legge con sostanziali contrazioni nella produzione di documenti cartacei.</p> <p>Tracciandosi così digitalmente il processo in ogni sua fase si potrà altresì ottimizzare gli adempimenti in ordine all'obiettivo legato alla trasparenza amministrativa.</p>
Indicatore	Fascicolazione digitale documenti del singolo pagamento.
Target	Fascicolazione digitale 100% dei documenti di pagamento emessi nel servizio territoriale di Tempio nel mese di novembre 2013
Target raggiunto	100 (100%)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Direzione Generale – Servizio Pianificazione e studi

Allegato 2 . Schede obiettivi Servizi Territoriali

Servizio Territoriale di Cagliari

COMPLESSO 158 MARGANAI - ANNO2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Rimboschimenti (posa in opera di Scheiter c.a 2.000)	ha	14	14
	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	28	28
	interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	14	14
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	24	24
	Opere di stabilizzazione superficiale	mi	500	500
	Ricostituzione Boschiva	ha	1	1
	Sentieristica (manutenzione)	km	20	20
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	9,5	10
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	30	30
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	150000	150000
	Manutenzione ordinaria infrastrutture di perimetrazione	ml	1000	1000

COMPLESSO 16 GERREI - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Rimboschimenti	ha	7	7
	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	25	25
	Interventi connessi al governo a ceduo	ha	4	4
	Interventi connessi al governo misto	ha	40	40
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	2	2
	Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	ha	2	2
	Sughericoltura (descrizione in progetto)	ha	5	5
	Sentieristica (manutenzione)	ml	10 000	10 000
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	180	180
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	40	40
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	200 000	200 000
	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	40 000	40 000

Servizio Territoriale di Cagliari

COMPLESSO 18A GUTTURU MANNU - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Rinaturalizzazione di soprassuoli edificati da specie esotiche	ha	10	10
	produzione legnatico per concessioni	metri steri	500	500
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	4	4
	Sughericoltura (descrizione in progetto)	ha	3	3
	Sentieristica (manutenzione)	ml	6 000	6 000
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	38	38
	Manutenzione manuale parafuoco	ha	39	39
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	120 000	120 000
	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	10 000	10 000

COMPLESSO 17 SETTEFRATELLI - ANNO: 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Rimboschimenti	ha	2	6,7
	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	15	20,0
	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	1,5	1,5
	Interventi connessi al governo a ceduo	ha	7	7,0
	Interventi connessi al governo misto	ha	1	1,0
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	6,5	6,5
	Ricostituzione boschiva ed interventi fitosanitari (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	ha	20	20,0
	Sughericoltura	ha	9,5	9,5
	Realizzazione colture a perdere	mq	500	500,0
	Sentieristica (manutenzione)	ml	10 000	10000,0
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	131	131,0
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	44	44,0
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	90 000	90000,0
	Manutenzione ordinaria infrastrutture di perimetrazione	ml	2 000	2000,0
	Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie	mq	1,000	1000,0

COMPLESSO 14 - SARCIDANO - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Ricostituzione boschiva in aree percorse da incendio	ha	15	15,0
	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	20	30,0
	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	15	15,0
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	10	11,8
	Sughericoltura	ha	6	6,0
	Sentieristica	mq	10000	12000,0
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	47	47,0
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	69	69,0
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	142 000	142000,0
	Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie	mq	20 000	20000,0

COMPLESSO 15A MONTE LINAS - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Interventi di gestione forestale attiva	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	40	40,0
	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	12	9,0
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	10	9,0
	Sughericoltura	ha	10	10,0
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	110	110,0
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	10	10,0
manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione straordinaria infrastrutture viarie	mq	33000	33000,0
	Sentieristica	Km	4	4,0

COMPLESSO 18B PANTALEO - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Riqualificazione valorizzazione della multifunzionalità della foresta attraverso la gestione forestale attiva	Operazioni post-impianto (cure colturali a giovani impianti)	ha	5	5,0
	Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	ha	1	1,0
	Interventi connessi al governo ceduo	ha	1	1,0
	Interventi connessi alla conversione dei cedui	ha	5	5,0
	Sughericoltura	ha	9	9,0
	Interventi connessi ai tagli di utilizzazione	ha	17	17,0
Ottimizzazione attività di prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi	Manutenzione meccanica fasce parafuoco	ha	41,5	68,0
	Manutenzione manuale fasce parafuoco	ha	0	0,0
Ottimizzazione manutenzione ordinaria e straordinaria e nuove realizzazioni connesse all'attività di gestione forestale attiva	Manutenzione ordinaria infrastrutture viarie	mq	170 000	170000,0
	Manutenzione ordinaria infrastrutture di perimetrazione	ml	0	0,0

VIVAIO FORESTALE BAGANTINUS – VIVAIO FORESTALE CAMPUS S'ISCA - ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in fitocontenitore	N° di piante	580000	567000
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in vaso	N° di piante	40000	8415
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in mastello	N° di piante	1000	822
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in piantonaio	N° di piante	500	0
Attivazione rete vivai conservazionistici Regionali	Conservazione specie endemiche secondo direttiva Università di Cagliari, ai sensi del Protocollo d'intesa per la conservazione del patrimonio vegetale, l'istituzione dei vivai conservativi delle specie endemiche e d'importanza comunitaria (del 09.11.2012 fra Ente Forestale, C.C.B. e Assessorato Difesa dell'Ambiente "Servizio della Natura"	N° di specie riprodotte e conservate ex situ all'interno dei vivai	1	10

SETTORE CENTRI ALLEVAMENTO E RECUPERO FAUNA SELVATICA CARFS MONASTIR / ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITÀ	INDICATORI	TARGET ATTESI	Target raggiunto
Recupero fauna selvatica	Ricovero fauna selvatica presso il Centro	% animali assistiti/ricoverati	100	100
Conservazione patrimonio genetico di individui puri di pernice sarda (<i>Alectoris barbara</i>)	Allevamento riproduttori pernice sarda	N° di coppie riproduttori allevati	50	50

Servizio Territoriale di Lanusei / Servitziu Territoriale de Lanusè

COMPLESSO FORESTALE 12A PERDAS SUD - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Conversione a Fustaia	Taglio di sgombero dei polloni soprannumerari al fine di realizzare una fustaia agamica	superficie d'intervento (mq)	110000	139000
Diradamento Conifere	Asportazione graduale delle conifere per favorire le formazioni vegetali autoctone	superficie d'intervento (mq)	140000	159000
Deconiferamento	Asportazione totale conifere	superficie d'intervento (mq)	10000	29000
Risarcimento fallanze	Sostituzione di postime non attecchito nei rimboschimenti degli ultimi 5 anni	numero piante	8000	10560
Cure colturali ai giovani rimboschimenti	Sarchiature, zappettature e potature alle giovani piantine messe a dimora negli ultimi 5 anni	numero piante	5500	6370

COMPLESSO FORESTALE PERDAS NORD - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Rinaturalizzazione	Asportazione graduale delle conifere per favorire le formazioni vegetali autoctone - U.G.B. Villagrande U.G.B. M.te Genziana (Talana)	superficie d'intervento (mq)	150000	142320
Trattamento Cedui	Taglio dei polloni con diradamento delle ceppaie allo scopo di preparare il soprassuolo alla conversione a fustaia. - U.G.B. Villagrande	superficie d'intervento (mq)	160000	160690
Rimboschimento	Impianto: messa a dimora di piantine forestali. - U.G.B. M.te Genziana (Talana)	superficie d'intervento (mq)	100000	140000

COMPLESSO SUPRAMONTE OGLIASTRINO - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Operazioni post impianto.	Cure culturali ai giovani rimboschimenti.	numero di piante soggette ad	55000	55028
Diradamento da debole a moderato di ceduo semplice	Interventi connessi al governo a ceduo.	superficie d'intervento (mq)	100000	80000
Progetto Punteruolo rosso.	Ricostituzione boschiva interventi fitosanitari (eradicazione punteruolo rosso).	numero piante sottoposte a Taglio, cippatura e	700	750

COMPLESSO TACCHI - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Rinaturalizzazione	Asportazione graduale delle conifere per favorire le formazioni vegetali autoctone	superficie d'intervento (mq)	190000	225000
Ricostituzione ceduo degradato	Recupero di formazioni vegetali autoctone degradate di leccio e specie di macchia	superficie d'intervento (mq)	60000	80000
Ricostituzione sughereta degradata	Recupero di formazioni vegetali autoctone degradate di sughera	superficie d'intervento (mq)	230000	276100

Servizio Territoriale di Lanusei / Servitziu Territoriale de Lanusè

Complesso: MONTARBU - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Rinaturalizzazione	Asportazione graduale delle conifere per favorire le formazioni vegetali autoctone	superficie d'intervento (mq)	150000	150000
Governo del Ceduo	Recupero di formazioni vegetali autoctone degradate con diradamento del ceduo	superficie d'intervento (mq)	70000	70000
Cure colturali al rimboschimento	Manutenzione impianti esistenti	numero di piante soggette ad intervento	65000	65000

VIVAI DISTRETTO S.T. LANUSEI - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in fitocella	numero di piante	250000	250000
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in vaso	numero di piante	10000	10000
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in mastello	numero di piante	1500	1500
Attivazione rete vivai conservazionistici Regionali	Conservazione specie endemiche secondo direttiva Università di Cagliari, ai sensi del Protocollo d'intesa per la conservazione del patrimonio vegetale, l'istituzione dei vivai conservativi delle specie endemiche e d'importanza comunitaria (del 09.11.2012 fra Ente Forestale, C.C.B. e Assessorato Difesa dell'Ambiente "Comizio della Natura")	N°specie riprodotte e conservate ex situ all'interno dei vivai	1	1

COMPLESSO DEL CASTAGNO - ANNO2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Diradamento moderato in fustaia di conifere a carico delle piante dominati e codominanti	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.03.00	ha di superficie interessata entro il 31.12.2013	41	41
Diradamento debole in fustaia di conifere a carico delle piante dominati e codominanti	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.02.00	ha di superficie interessata entro il 31.12.2013	13	11
Cure colturali ai giovani impianti di sughera	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.09.01.00	ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	35	35
Cure colturali al rimboschimento eseguito con l'impiego di conifere e	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.02.02.02	ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	16	16

COMPLESSO MARGHINE –SA SERRA - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Ricostituzione boschiva (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.08.03.00 A.01.08.02.00	ha di superficie da rimboschire entro il 31.12.2013	12	19
Tagli di avviamento all'alto fusto di boschi cedui di leccio	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.07.01.00	Ha di intervento entro il 31.12.2013	6	6
Diradamento debole in fustaia di conifere a carico delle piante dominanti e codominanti.	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.02.00	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	12	7
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco mediante ripulitura manuale o meccanica	Riferimento cod. prog. 2013 B.01.01.01.00 B.01.01.02.00	ha di superficie interessata entro il 31.12.2013	52	52

COMPLESSO SUPRAMONTE - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Rimboschimento su terreno lavorato a gradoni e buche	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.01.03.01	Ha di superficie rimboschita entro il 31.12.2013	34	34
Operazioni post-impianto (cure colturali e risarcimenti a giovani impianti)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.02.02.01 - A.01.02.02.02	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	45	45
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.03.00 - A.01.04.05.00 - A.01.04.06.00	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	11	11
Interventi connessi alla conversione dei cedui in fustaia	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.07.01.00 - A.01.07.02.00	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	35	35
Ricostituzione boschiva (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.08.03.00	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	30	30

COMPLESSO GENNARGENTU - ANNO 2014

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Lavorazione manuale del terreno per rimboschimento, in terreni con elevate difficoltà operative	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.01.02.02.c	Numero di buche realizzate entro il 31.12.2013	24 000	29865
Rimboschimento su terreno lavorato a buche, mediante la messa a dimora di piantine di specie forestali	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.01.03.01.c	Numero di piante messe a dimora entro il 31.12.2013	24 000	28018
Risarcimento fallanze nei rimboschimenti realizzati con piantine forestali, su terreno lavorato a mano, in terreni con elevate difficoltà operative	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.02.02.01.c	Numero di piante risarcite entro il 31.12.2013	27 000	28789

COMPLESSO OASI TEPILORA - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Diradamento moderato in fustaia di conifere a carico delle piante dominati e codominanti	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.03.00	Ha di superficie Diradate entro il 31.12.2013	53	49
Operazioni di spalcatura di popolamenti di conifere	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.06.00	Ha di intervento entro il 31.12.2013	53	49
Tagli di avviamento all'alto fusto di boschi cedui di leccio	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.07.01.00	Ha di intervento entro il 31.12.2013	14	12

COMPLESSO MONTALBO - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.08.03.00 A.01.08.02.00	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	15	15
Ricostituzione boschiva su bosco ceduo degradato	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.08.01.00	Ettari di superficie di intervento entro il 31.12.2013	22	22
Cure colturali ai giovani impianti di sughera	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.09.01.00	ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	29	29
Diradamento moderato in fustaia a carico delle piante dominanti e codominanti.	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.03.00	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	49	49
Potatura di allevamento in terreni con elevate difficoltà operative	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.09.13.00	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	25	25

COMPLESSO BARONIA MARE - ANNO 2013

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Rimboscimento su terreno lavorato a gradoni e buche mediante la messa a dimora di piantine di specie forestali	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.01.02.03.c A.01.01.03.01.c	Ha di superficie rimboschite entro il 31.12.2013	3	3
Operazioni post-impianto (cure colturali e risarcimenti a giovani impianti)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.02.02.01.c - A.01.02.02.02.c	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	6	6
Interventi connessi al governo a fustaia di popolamenti artificiali a prevalenza di conifere	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.03.00.c A.01.04.07.00.c	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	63	65
Interventi connessi al trattamento dei cedui	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.05.01.00.b	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	20	25
Ricostituzione boschiva e interventi fitosanitari (aree danneggiate da incendi, da avversità biotiche e abiotiche)	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.08.03.00.b	Ha di superficie di intervento entro il 31.12.2013	5	5

Distretto Gestione Vivai Nuoro

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in fitocella	N° piantine	140000	130000
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in vaso	N° piante	1400	900
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in mastello	N° piante	800	350
Attivazione rete vivai conservazionistici regionali	Conservazione specie endemiche d'interesse conservazionistico della Sardegna secondo le direttive dell'Università di Cagliari, ai sensi del Protocollo d'intesa per la conservazione del patrimonio vegetale, l'istituzione dei vivai	N° di specie riprodotte e conservate ex situ all'interno dei vivai	1	1

COMPLESSO FORESTALE: GRIGHINE

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Diradamenti da deboli a moderati in popolamenti di conifera e/o latifoglia Azioni P.2.2 e P3.2 del PFAR	Gestione forestale integrata: Azione P 2.2 del PFAR: Diradamento da debole a moderato su popolamenti puri o misti costituiti da conifera e/o latifoglia a carico delle piante dominanti, codominanti, intristite o malformate, su formazioni diversamente governate (ceduo semplice, matricinato, composto e fustaia).	Unità di misura della superficie d'intervento (Ha)	22	22
	Azione 3.2 del PFAR: Produzione di legna dagli interventi di diradamento finalizzati alla riduzione della copertura più intensa laddove sono presenti nuclei di rinnovazione di specie indigene o nelle formazioni forestali governate a ceduo.	Quantità di legna prodotta (m.st)	220	235
Selvicoltura di prevenzione nelle U.G.B. e nei Comuni	Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni.	Quantità di giornate lavorative (gl)	882	1 033

COMPLESSO FORESTALE: MONTIFERRU PLANARGIA

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Diradamenti da deboli a moderati in popolamenti di conifera e/o latifoglia Azioni P.2.2 e P3.2 del PFAR	Gestione forestale integrata: Azione P 2.2 del PFAR: Diradamento da debole a moderato su popolamenti puri o misti costituiti da conifera e/o latifoglia a carico delle piante dominanti, codominanti, intristite o malformate, su formazioni diversamente governate (ceduo semplice, matricinato, composto e fustaia).	Unità di misura della superficie d'intervento (Ha)	34	27
	Azione 3.2 del PFAR: Produzione di legna dagli interventi di diradamento finalizzati alla riduzione della copertura più intensa laddove sono presenti nuclei di rinnovazione di specie indigene o nelle formazioni forestali governate a ceduo.	Quantità di legna prodotta (m.st)	600	1 540
Selvicoltura di prevenzione nelle U.G.B. e nei Comuni	Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni.	Quantità di giornate lavorative (gl)	1 783	1 838

COMPLESSO FORESTALE: BARIGADU

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Diradamenti da deboli a moderati in popolamenti di conifera e/o latifoglia Azioni P.2.2 e P3.2 del PFAR	Gestione forestale integrata: Azione P 2.2 del PFAR: Diradamento da debole a moderato su popolamenti puri o misti costituiti da conifera e/o latifoglia a carico delle piante dominanti, codominanti, intristite o malformate, su formazioni diversamente governate (ceduo semplice, matricinato, composto e fustaia).	Unità di misura della superficie d'intervento (Ha)	32	29
	Azione 3.2 del PFAR: Produzione di legna dagli interventi di diradamento finalizzati alla riduzione della copertura più intensa laddove sono presenti nuclei di rinnovazione di specie indigene o nelle formazioni forestali governate a ceduo.	Quantità di legna prodotta (m.st)	1 000	1 004
Selvicoltura di prevenzione nelle U.G.B. e nei Comuni	Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni.	Quantità di giornate lavorative (gl)	1 163	1 856

COMPLESSO FORESTALE: MONTE ARCI

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Diradamenti da deboli a moderati in popolamenti di conifera e/o latifolia Azioni P.2.2 e P3.2 del PFAR	Gestione forestale integrata: Azione P 2.2 del PFAR: Diradamento da debole a moderato su popolamenti puri o misti costituiti da conifera e/o latifolia a carico delle piante dominanti, codominanti, intristite o malformate, su formazioni diversamente governate (ceduo semplice, matricinato, composto e fustaia).	Unità di misura della superficie d'intervento (Ha)	70	70,58
	Azione 3.2 del PFAR: Produzione di legna dagli interventi di diradamento finalizzati alla riduzione della copertura più intensa laddove sono presenti nuclei di rinnovazione di specie indigene o nelle formazioni forestali governate a ceduo.	Quantità di legna prodotta (m.st)	1 000	1 370
Selvicoltura di prevenzione nelle U.G.B. e nei Comuni	Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni.	Quantità di giornate lavorative (gl)	523	165,48

COMPLESSO FORESTALE: SARCIDANO

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Diradamenti da deboli a moderati in popolamenti di conifera e/o latifoglia Azioni P.2.2 e P3.2 del PFAR	Gestione forestale integrata: Azione P 2.2 del PFAR: Diradamento da debole a moderato su popolamenti puri o misti costituiti da conifera e/o latifoglia a carico delle piante dominanti, codominanti, intristite o malformate, su formazioni diversamente governate (ceduo semplice, matricinato, composto e fustaia).	Unità di misura della superficie d'intervento (Ha)	26	26
	Azione 3.2 del PFAR: Produzione di legna dagli interventi di diradamento finalizzati alla riduzione della copertura più intensa laddove sono presenti nuclei di rinnovazione di specie indigene o nelle formazioni forestali governate a ceduo.	Quantità di legna prodotta (m.st)	500	500
Selvicoltura di prevenzione nelle U.G.B. e nei Comuni	Selvicoltura di prevenzione nelle UGB dipendenti finalizzata alla riduzione della biomassa combustibile, Ivi compresi gli interventi di prevenzione antincendio presso i Comuni.	Quantità di giornate lavorative (gl)	300	322

COMPLESSO FORESTALE: AZIENDA AGRICOLA CAMPULONGU**ANNO 2013**

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Produzioni agricole Campulongu	Produzione di foraggio essiccato in pieno campo o di paglia residuo di metitrebbiatura in presse cilindriche del peso variabile da 3,0 a 4,0 q.li cadauna	Quantità di foraggio e paglia prodotta (qI)	2 500	2 903

COMPLESSO FORESTALE: VIVAIO CAMPULONGU E S. ANTONIO

ANNO 2013

OBIETTIVI OPERATIVI	LINEE DI ATTIVITA'	INDICATORI	TARGET ATTESI	TARGET RAGGIUNTI
Attività vivaistiche	Produzione di piantine forestali, previa raccolta dei semi, da aree predefinite di pertinenza dell'Ente Foreste della Sardegna.	Quantità di piantine prodotte (n°)	378 000	475 837
	Impianto di un piantonaio delle cultivar fruttifere autoctone, con sesto d'impianto rettangolare 3x2, mediante squadratura e picchettatura, realizzazione delle buche cm. 40x40, messa a dimora delle piante, posizionamento dei tutori e fili di sostegno, realizzazione di impianto d'irrigazione a pioggia, del tipo aereo.	Superficie impiantata (Ha)	2,40	2,40

SERVIZIO TERRITORIALE DI SASSARI

PIANO DELLE PERFORMANCE 2013
Obiettivi operativi misurabili Complesso Forestale GOCEANO

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Tagli di avviamento ad alto fusto di cedui.	Rif. cod. prog. 2013 <i>B1 Mant., migl. e val. Biodiversità</i>	Ha sup.int.	35	50
Ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate da avversità biotiche e abiotiche.	Rif. cod. prog. 2013 <i>B2 Mant., migl. e val. funzionalità protettiva della foresta</i>	Ha sup.int.	20	27
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco secondarie mediante ripulitura manuale.	Rif. cod. prog. 2013 <i>B3 Protezione Civile, prevenzione e lotta agli incendi</i>	Ha sup.int.	88	99

Obiettivi operativi misurabili Complesso Forestale PARCHI

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Ricostituzione boschiva di formazioni forestali danneggiate da avversità biotiche e abiotiche, consistenti in tagli selettivi a carattere fitosanitario	Riferimento Codice Progetto Esecutivo 2013 – A.01.08.03.00.c	Ha di superficie di intervento da realizzare entro il 31.12.2013	4	4,5
Diradamento moderato in fustaia (popolamenti artificiali a prevalenza di conifere)	Riferimento Codice Progetto Esecutivo 2013 – A.01.04.03.00.c	Ha di superficie di intervento da realizzare entro il 31.12.2013	10	10
Risarcimento fallanze nei rimboschimenti realizzati con piantine forestali allevate in vaso o fitocontenitore	Riferimento Codice Progetto Esecutivo 2013 – A.01.02.02.01.c	Numero di piante da sostituire entro il 31.12.2013	3500	5040

Obiettivi operativi misurabili Complesso Forestale ANGLONA-MEIOLOGU

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Cure colturali al rimboschimento eseguito con l'impiego di conifere e latifoglie su terreno lavorato a buche	Rif. cod. prog. 2013 <i>B2 Mant., migl. e val. funzionalità protettiva della foresta</i>	N° piante	30000	50000
Diradamento moderato in fustaia a carico delle piante dominanti e codominanti	Rif. cod. prog. 2013 <i>B2 Mant., migl. e val. funzionalità protettiva della foresta</i>	Ha sup.int.	18	19
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco secondarie mediante ripulitura manuale.	Rif. cod. prog. 2013 <i>B3 Protezione Civile, prevenzione e lotta agli incendi</i>	Ha sup.int.	45	47

Obiettivi operativi misurabili Complesso Forestale MINERVA

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Tagli intercalari a carattere colturale localmente associati a tagli di rinaturalizzazione e fitosanitari	Programma di prevenzione, difesa e gestione integrata della fascia costiera dai fenomeni di erosione e dissesto idrogeologico. (DGR 35/9 del 30.08.2011)	ha di superficie di intervento	14	16
Ricostituzione boschiva in aree percorse da incendio consistente nel taglio degli individui morti o compromessi. Sono comprese le operazioni seguenti: taglio, sramatura, depezzatura e concentrazione del materiale legnoso utilizzabile nei pressi del letto di caduta	A.01.08.02.00.b	ha di superficie di intervento	6	6
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco terziarie mediante ripulitura manuale, con l'ausilio di decespugliatori, consistenti nella eliminazione totale della vegetazione arbustiva ed erbacea, compreso l'allontanamento del materiale di risulta.	B.01.01.01.00.c	ha di superficie di intervento	10	13

Obiettivi operativi misurabili Complesso Forestale MONTE ACUTO

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Diradamento intenso a metà turno con asportazione fino al 50% degli individui	Riferimento cod. prog. 2013 A.01.04.05.00.b	Ha di superficie di entro il 31.12.3013	46,5	46,5
Operazioni di controllo del sottobosco per la riduzione della biomassa anche in funzione della prevenzione incendi	Riferimento cod. prog. 2012 A.01.09.09.00.b	Ha di superficie di entro il 31.12.3013	55	55
Manutenzione ordinaria di fasce parafuoco secondarie mediante ripulitura manuale	Riferimento cod. prog. 2013 B.01.01.01.00.b	Ha di superficie di entro il 31.12.3013	44	44

Vivaio Forestale Mandra di la Giua – Vivaio Forestale Donighedda

Obiettivi operativi	Linee programmatiche	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in fitocontenitore e vaso 8x8 cm	N° di piante	70000	78236
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in vaso	N° di piante	15000	15033
Produzione postime forestale	Realizzazione piante in mastello	N° di piante	500	500
Attivazione rete vivai conservazionistici Regionali	Conservazione specie endemiche secondo direttiva Università di Cagliari, ai sensi del Protocollo d'intesa per la conservazione del patrimonio vegetale, l'istituzione dei vivai conservativi delle specie endemiche e d'importanza comunitaria (del 09.11.2012 fra Ente Forestale, C.C.B. e Assessorato Difesa dell'Ambiente "Servizio della Natura"	N° di specie riprodotte e conservate ex situ all'interno dei vivai	3	3

Area Faunistica Sassari / ANNO : 2013 – Centro Recupero e Allevamento fauna Bonassai

Obiettivi operativi	Linee di attività	Indicatori	Target attesi	Target raggiunto
Gestione e conservazione patrimonio faunistico	Interventi di allevamento pernice sarda	N° di coppie	70	70
Recupero animali selvatici	Interventi di cura e recupero di esemplari di fauna selvatica rinvenuti in difficoltà nel territorio	% animali assistiti/ricoverati	100	100

SERVIZIO TERRITORIALE DI TEMPIO PAUSANIA

COMPLESSO FORESTALE LIMBARA

Obiettivi	Indicatori	Target	target raggiunto
Manutenzione ordinaria di piste forestali	Superficie (mq)	110000	106630
manutenzione ordinaria di sentieri	Lunghezza (m)	10000	10000

COMPLESSO FORESTALE DEL GRANITO

Obiettivi	Indicatori	Target	target raggiunto
Ricostituzione di superfici forestali	Superficie (ha) di bosco ricostituita	25	40,67
Rimboschimenti	n. piante di sughero messe a dimora	10000	12640
Diradamento popolamenti litoranei di conifere	Superficie diradata in ha	5	5,955

COMPLESSO FORESTALE PADRU

Obiettivi	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Rinaturalizzazione	Superficie diradata (Ha)	15	15
Esbosco	Superficie interessata(Ha)	15	18,65
Manutenzione ordinaria di piste forestali, di cunette e cavalcafossi	Lunghezza complessiva (km)	12	18,75

COMPLESSO FORESTALE ALTA GALLURA

Obiettivi	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Diradamento debole su fustaia	Superficie percorsa (Ha)	23,33	47,4
Esbosco	Superficie percorsa(Ha)	23,33	46,4
Operazione colturale per ripulitura bosco	Superficie percorsa(Ha)	74,5	84,5

VIVAI

Linee di attività	Indicatori	Target attesi	target raggiunto
Realizzazione piante in fitocella	N° piantine	242000	234000
Realizzazione piante in vaso	N° piante	14700	16170
Realizzazione piante in mastello	N° piante	1500	1240
Conservazione specie endemiche d'interesse conservazionistico della Sardegna secondo le direttive dell'Università di Cagliari, ai sensi del Protocollo d'intesa per la conservazione del patrimonio vegetale, l'istituzione dei vivai conservativi delle specie endemiche e d'importanza comunitaria (del 09/11/2012 fra Ente Foreste della Sardegna, C.C.B. e Assessorato difesa dell'Ambiente "Servizio della Natura")	N° di specie riprodotte e conservate ex situ all'interno dei vivai	1	2